



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Giuseppe Lombardo Radice"

Piazza Martiri d'Ungheria, 29-93100 Caltanissetta Telefono 0934/591967 –

Fax 0934/596782 e-mail: clic828004@istruzione.it – p.e.c.: clic828004@pec.istruzione.it

PTOF – 2023-2024



PTOF 2024-2025

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA DI I GRADO

curricolo

competenze

inclusione

attività

innovazione

didattica

PREMESSA

PRINCIPI IDENTITARI E MISSION

CONTESTO TERRITORIALE

ORGANIGRAMMA delle Funzioni - Area organizzativa

MODALITA' ORGANIZZATIVE. TEMPO SCUOLA

CURRICOLO DI SCUOLA

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

CURRICOLO VERTICALE – ARMONIZZAZIONE ANNI PONTE

PIANO SCUOLA 4.0 PNRR - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PNRR - STEM E MULTILINGUISMO- FORMAZIONE- DISPERSIONE

OFFERTA FORMATIVA

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO

VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “Lombardo Radice”, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo e successive integrazioni del 3/09/2024 Prot. N. 6752

- il Piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2024 delibera n.34;

- il Piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 5/11/2024 ;

- il Piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel sito della scuola.

Il **PTOF** (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) costituisce l’identità culturale e progettuale dell’Istituto. Esso manifesta la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola in relazione alla domanda e ai bisogni formativi del proprio territorio.

PRINCIPI IDENTITARI E MISSION



L'Istituto si ispira, nel formulare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai principi enunciati dalla legge n.107/15 e dal D.P.R.275/99 con l'obiettivo prioritario di realizzare una scuola rinnovata ed efficace, efficiente e ricca di esperienze significative per tutti gli alunni nella piena attuazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

La scuola vuole essere punto di riferimento unitario per i genitori lungo il percorso di cambiamento e di evoluzione per i propri figli.

Una scuola flessibile che si adegua ai profondi cambiamenti socio-culturali e tecnologici caratterizzati dalla complessità, dall'inclusività, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti a garanzia della diversità.

Le discipline scientifiche e quelle di ambito letterario e artistico sono gli strumenti per formare i nuovi cittadini del mondo dove non deve esserci più spazio per discriminazioni, razzismo, intolleranza e ignoranza. Per ottenere questo risultato è necessario mettere in evidenza la trasversalità delle tematiche da sviluppare nel loro ancoraggio continuo alla realtà storica del momento ed impostare metodi didattici non trasmissivi, ma flessibili e partecipativi: occorre un'innovazione profonda della didattica che sia legata ai nuovi bisogni formativi che impongono un ripensamento del fare scuola.

Una scuola volta a valorizzare le discipline STEM favorendo il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo “un'alleanza” tra discipline, adottando metodologie innovative per ogni ordine di scuola, favorendo la promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica.

Idee Pedagogiche che lo ispirano

❖ PROMOZIONE DELLA “PERSONA”

Partendo dalle 3 I

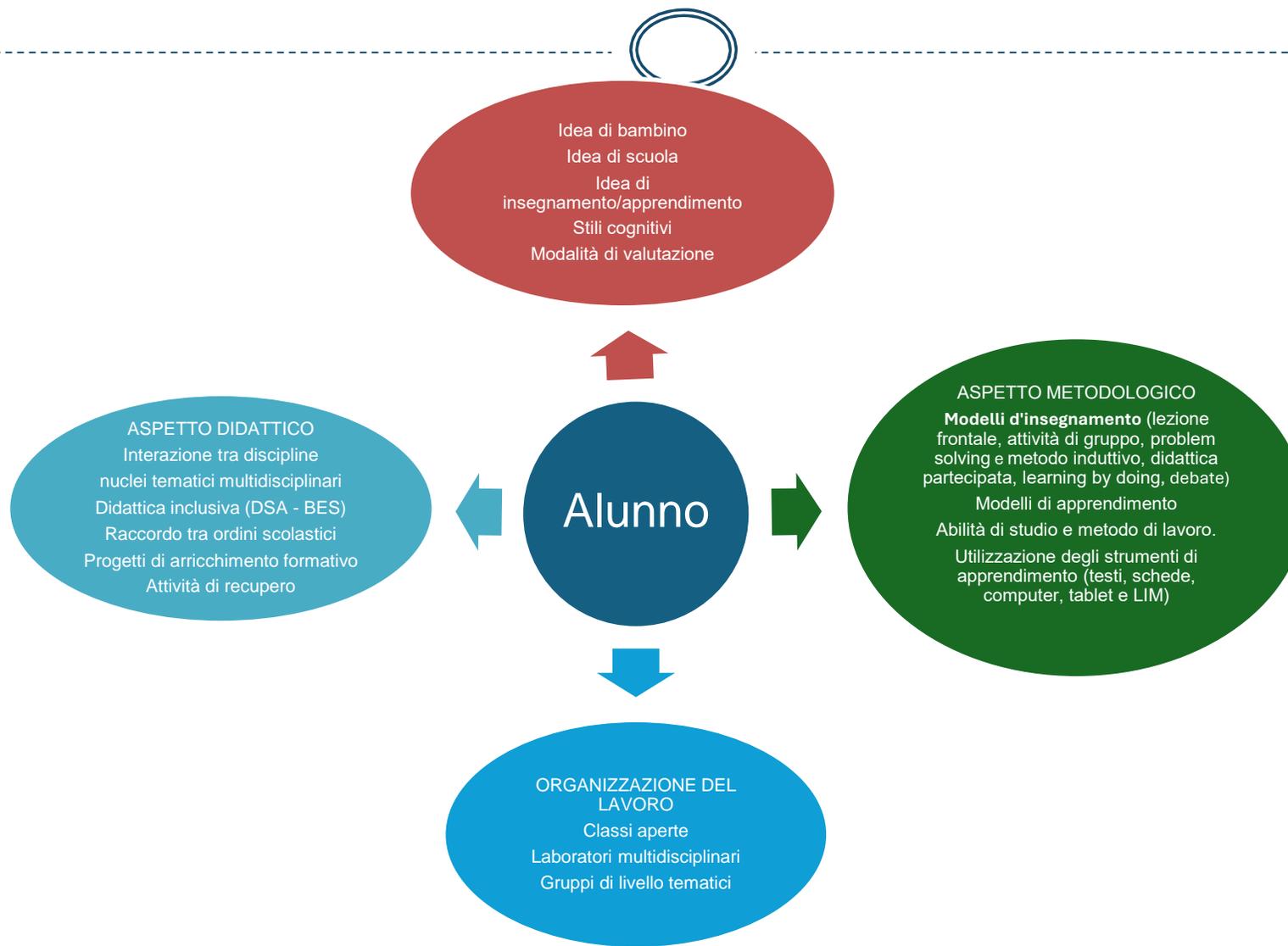
IRRIPETIBILITA'

IRRIDUCIBILITA'

INVIOLABILITA'

- ❖ “TUTTI A SCUOLA”
In una scuola che non seleziona ma orienta
- ❖ “TESTE BEN FATTE”
educare ad apprendere tenendo conto della pluralità d’intelligenze posseduta da ciascuno
- ❖ “QUESTIONE DEL CUORE”
Nella creazione di un **clima positivo** connotato dalla ricchezza dialogica
- ❖ PROMOZIONI DI AZIONI DI ORIENTAMENTO, D’INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA’ DI ATTENZIONE ALL’ECOLOGIA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
- ❖ ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA’ DI AMPLIAMENTO, APPROFONDIMENTO, RECUPERO E ACCOGLIENZA CON FORTE ATTENZIONE ALLA PERSONALIZZAZIONE

L'alunno al centro dell'universo scolastico



CONTESTO TERRITORIALE



L'istituto Comprensivo “Lombardo Radice” nasce il 1° settembre 2013 e dal punto di vista architettonico, comprende 3 plessi ubicati al centro della parte nuova della città, ma non molto distante dal centro storico. Il quartiere che accoglie l'istituto è ad alta densità abitativa ed è servito da molteplici servizi istituzionali e commerciali (banche, questura, scuole secondarie di 2°, uffici della P.A.). L'assetto urbanistico e la mancanza di spazi verdi e/o attrezzati per l'infanzia e l'adolescenza fanno sì che la scuola diventi punto di aggregazione sociale sia potenziando l'offerta formativa anche nel pomeriggio, sia aprendo le strutture al territorio ad associazioni ed agenzie educative. L'utenza è molto eterogenea e appartiene prevalentemente al ceto medio, ma negli ultimi anni, a causa della crisi economica, le situazioni di disagio legate alla crescente disoccupazione si sono estese.

La popolazione scolastica è costituita da 1046 alunni dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di I grado. I rapporti con le famiglie (sia in presenza che online) sono abbastanza frequenti e partecipati sia attraverso gli incontri istituzionali previsti nel piano delle attività, sia come incontri dedicati alla comunicazione/visibilità della progettazione curriculare e/o dell'ampliamento dell'offerta (laboratori, performances, uscite, attività varie; la comunicazione con le famiglia avviene anche attraverso il registro elettronico e il sito. Tutti i docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico per comunicare e scambiare materiali didattici. Tutte le classi della primaria e della secondaria sono fornite di Digital Board. Nella secondaria, già scuola 2.0, è stato implementato l'utilizzo dell' Ipad che favorisce il diffondersi delle nuove metodologie: il cooperative learning, il per tutoring per creare una didattica che stimoli il pensiero critico, il saper fare, il saper essere. L'ampliamento dell'offerta formativa, realizzata attraverso i fondi strutturali, tende a rafforzare le competenze chiave per orientare gli alunni ad operare scelte per il futuro.

DOVE SIAMO



LE NOSTRE SEDI



*Scuola dell'Infanzia
"Lombardo
Radice"*



*Scuola dell'Infanzia
"Paolo Borsellino"*



*Scuola Primaria
"Lombardo Radice"*



*Scuola Secondaria 1°
"Rosso di San
Secondo"*

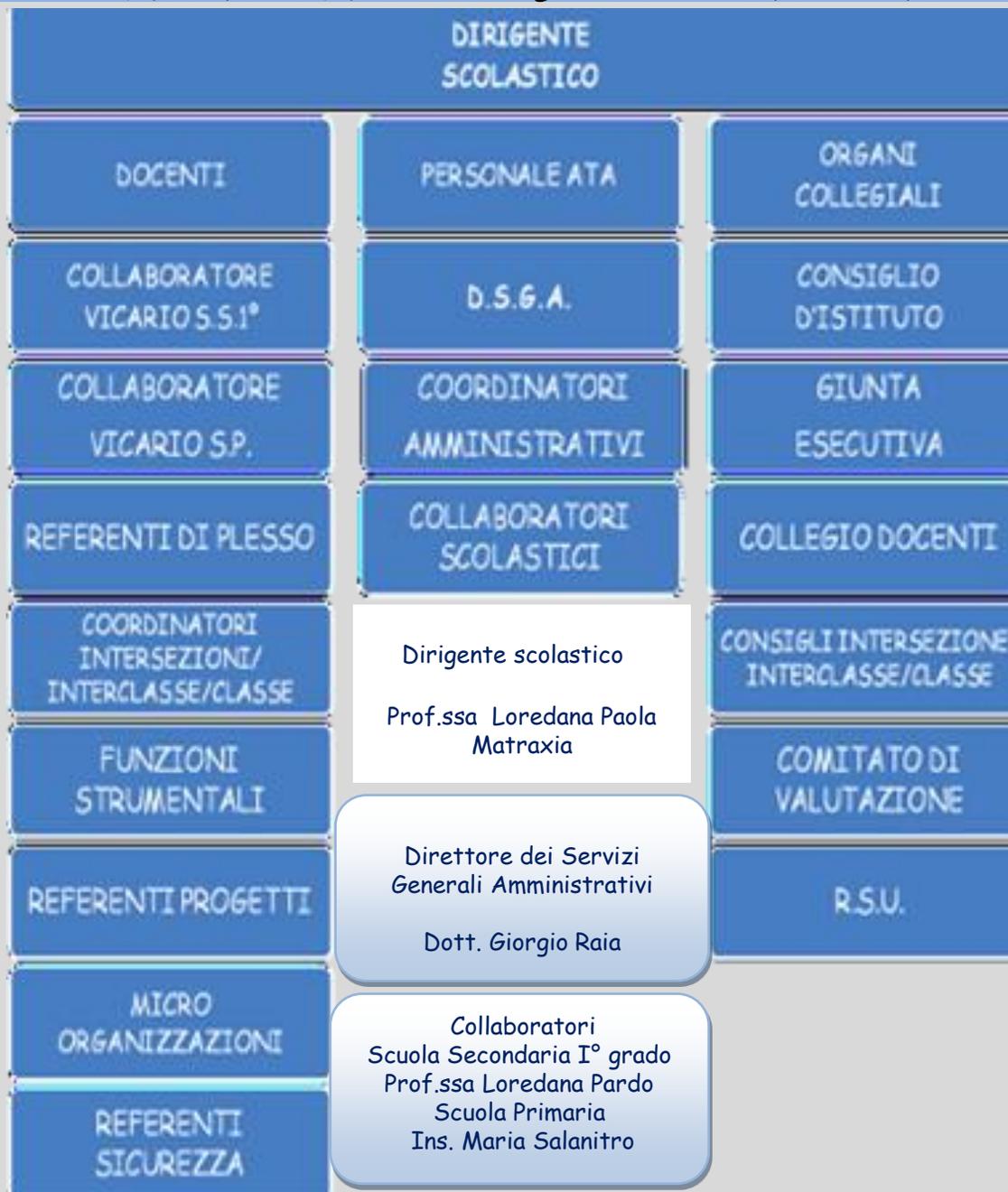
ALCUNI DEI NOSTRI SPAZI



ALCUNI DEI NOSTRI SPAZI



ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI- AREA ORGANIZZATIVA



Responsabili di Plesso

LOMBARDO RADICE

Rizzotto M.-
Burgio M

SCUOLA PRIMARIA LOMBARDO RADICE

Nicastro D.

BORSELLNO

Lo Presti R.-
Costa F.

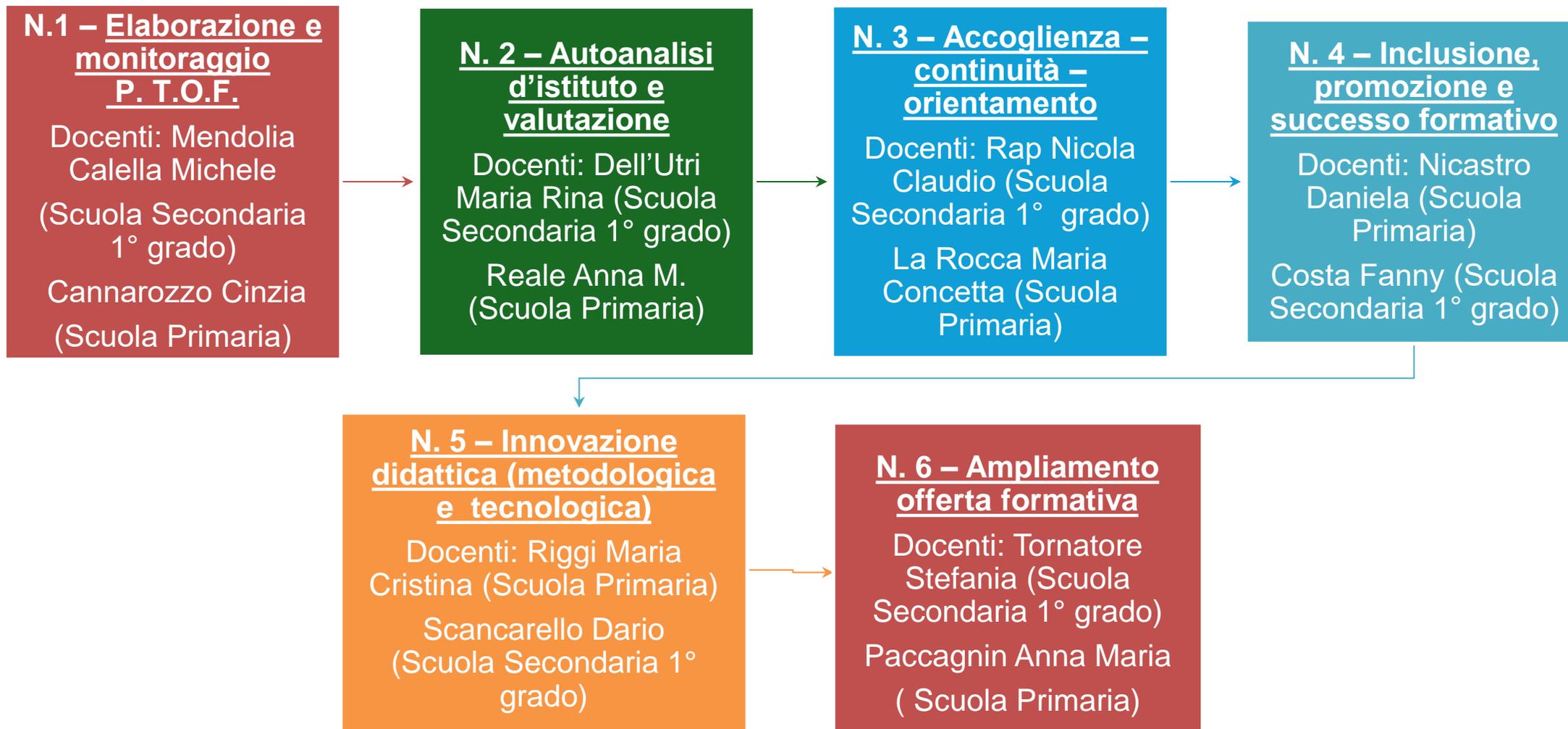
SCUOLA SECONDARIA ROSSO DI SAN SECONDO

Pardo L.

EX ONMI

Ubbriaco V.

DOCENTI-FUNZIONI STRUMENTALI



N. 1 - ELABORAZIONE E MONITORAGGIO PTOF

- ELABORAZIONE E MONITORAGGIO P.T.O.F.
- Coordinamento del gruppo di progetto
- Raccolta delle proposte didattiche interne ed esterne
- Contatti con gli esterni sulla fattibilità dei progetti proposti
- Contatti con le singole articolazioni dei collegi e con le altre componenti per la redazione del PTOF
- Collaborazione con il gruppo tecnico per curriculum verticale
- Modifiche annuali al PTOF
- Controllo della congruità del PTOF
- Monitoraggio, verifica finale e raccolta della documentazione dei processi in forma digitale dei vari progetti (fornita dai referenti)
- Collaborazione e coordinamento con le altre funzioni strumentali in relazione alla redazione e realizzazione del PTOF
- Collaborazione con la funzione relativa alla valutazione
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 2 - AUTOANALISI D'ISTITUTO E VALUTAZIONE

- Coordinamento del gruppo di lavoro
- Sistema di valutazione apprendimenti
- Processi e procedure di autovalutazione di istituto (creazione strumenti di valutazione relativi a: PTOF, progetti, team e gruppi di lavoro, genitori, ecc,
- Raccolta e tabulazione dei risultati (qui si lavora in collaborazione con interclasse, intersezione e consigli di classe)
- Progetto Invalsi, Progetto Vales
- Documentazione delle attività progettuali
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 3 - CONTINUITA' ACCOGLIENZA ORIENTAMENTO

- Coordinamento del gruppo per l'elaborazione del progetto
- Coordinamento e tutoraggio progetto anni ponte 5-6 anni (inclusi contatti infanzia e primaria)
- Coordinamento e tutoraggio progetto anni ponte 10-11(inclusi contatti scuola media)
- Collaborazione con il gruppo tecnico per il curriculum verticale
- Controllo fase esecutiva dei progetti (calendari, reperimento logistico e del materiale...)
- Continuità orizzontale esterna (col territorio, agenzie, ecc.): selezione progetti e collocamento nell'area
- Progetto accoglienza
- Progetto orientamento
- Progetti in verticale
- Documentazione delle attività progettuali
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 4 - INTEGRAZIONE PROMOZIONE E SUCCESSO

- Coordinamento gruppo di lavoro
- Orientamento/tutoring
- Dispersione scolastica
- Strategie di recupero (recupero, consulenza docenti, necessità didattiche)
- Documentazione alunni H
- Integrazione e strategie per alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Coordinamento e monitoraggio relativi a: integrazione; sostegno emotivo-affettivo; sperimentazioni assistite e non; best practices
- Documentazione delle attività progettuali
- Coordinamento GLH d'istituto
- Quant'altro si renda necessario per il supporto nell'ambito delle tematiche dell'integrazione

[Home](#)

N. 5 - INNOVAZIONE DIDATTICA (METODOLOGICA E TECNOLOGICA)

- Gestione del sito dell'Istituto per quanto riguarda la didattica;
- Disseminazione informazioni
- Documentazione delle attività
- Supporto ai docenti per l'utilizzo funzionale dell'area riservata
- Collaborazioni con FF.SS. e referenti di Progetto per la raccolta e pubblicazione delle news.
- Quant'altro si renda necessario per l'espletamento della funzione

N. 6 - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Coordinamento e organizzazione dei progetti relativi alle seguenti aree e loro collocamento nel PTOF:
- Lettura e biblioteca;
- Salute, ambiente, stradale.
- Visite guidate ed uscite didattiche nella scuola primaria.
- Visite guidate, uscite didattiche e gite nella scuola secondaria di Primo grado
- Spettacoli (teatro, cinema e similari).
- Organizzazione di eventi vari legati alla disseminazione e pubblicizzazione dei progetti.
- Sport
- Progetti legati a proposte esterne di enti ed associazioni.
- Rapporti con l'esterno su delega del dirigente.
- Coordinamento con i consigli d'intersezione, interclasse, e consigli di classe per la raccolta dei progetti e la loro proposizione agli organi collegiali.
- Documentazione delle attività.
- Quant'altro si renda necessario per espletare la funzione



Micro-Organizzazioni



<p><u>Gruppo di studio per la valutazione</u></p>	<p>Docenti: Petrantoni Giuseppina (Scuola dell'Infanzia) Capobianco Germana – Tirrito Michela (Scuola Primaria) Nicosia Grazia M. - Barrile Calogera – Tornatore Stefania – Salito L. (Scuola Secondaria 1° grado)</p>
<p><u>Commissione accoglienza, continuità e orientamento</u></p>	<p>Docenti: Ubbriaco Valeria - Di Cataldo (Scuola dell'Infanzia) Augello - Gallo - Manganaro V. - Tirone (Scuola Primaria) Lucerna Gabriella – Bennardo Giuseppa- Aiera Liliana (Scuola Secondaria 1° grado)</p>
<p><u>Gruppo di lavoro PTOF</u></p>	<p>Docenti: Ubbriaco Valeria (Scuola dell'Infanzia) – Giorgio T. - Nicastro D. – Scarantino P. - Manganaro V. (Scuola Primaria) Caruso Maria –Dell’Aira Maria Concetta .- Pardo Loredana - Fasciana Virginia (Scuola Secondaria 1° grado)</p>
<p><u>Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI</u></p>	<p>Dirigente Scolastico Nicastro Daniela (coordinatrice) Lo Presti Rita – Biondo Concetta (Scuola Infanzia) Sammartino Velia – Tardanico Loredana (Scuola Primaria) Pardo Loredana - Dell’Utri Maria Rina– Costa Fanny (Scuola Secondaria 1° grado) Genitori: Firrera - Allibardi - Curatolo</p>
<p><u>Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione GLO</u></p>	<p>Dirigente Scolastico Referente per l'inclusione Referente ASL (Neuropsichiatra infantile) Team docenti contitolari Docenti di sostegno ASACOM</p>
<p><u>Gruppo operativo di supporto psicopedagogico GOSP</u></p> <p><u>Home</u></p>	<p>Dirigente Scolastico Referenti Dispersione: Nicastro Daniela; Referenti bullismo e Cyberbullismo: Curatolo Rossana (referente Primaria), Intilla Pamela (referente Secondaria); Gruppo di lavoro: Giorgio Tiziana; O.P.T. (Operatore psicopedagogico di territorio)</p>



Micro-Organizzazioni

<u>Centro Sportivo (Referente)</u>	Docenti: Paccagnin Anna – Scuola (primaria) Giamporcaro Alessia -(R. Scuola Secondaria i° grado)
<u>Referente alunni DSA e BES:</u>	Coordinatore per il sostegno: Ins. Nicastro Daniela prof.ssa Fanny Costa (Secondaria)
<u>Animatore digitale e team digitale</u>	Animatore digitale: Del Popolo Carciopolo Anna <u>Team digitale:</u> Petranoni (Scuola dell'Infanzia) Giorgio Tiziana (Scuola Primaria) Pardo Loredana – Passini (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Referente sito</u>	Pardo Loredana
<u>Referente Polo Inclusione Centro territoriale di supporto (CTS)</u>	Nicastro Daniela
<u>Referente Bullismo e Cyberbullismo</u>	Dirigente Scolastico Curatolo Rossana (Scuola Primaria) Intilla Pamela (Scuola secondaria) Gruppo di intervento: Nicastro Daniela - Giorgio Tiziana (Primaria) - Costa Fanny - Rap Claudio(Secondaria)



Coordinatori di classe e di ed. Civica Scuola Secondaria

Classi	Coordinatore di classe e di ed. Civica	Segretario	Classi	Coordinatore di classe e di ed. Civica	Segretario
1 A	Candura	Tornatore S.	1E	Nicosia	Bennardo
2A	Grazia	Ficarra	2E	Lucerna	Lo Piano
3A	Mendolia	Cordaro	3E	Serpente	Scarantino
1B	Dell'Aira	Intilla	1F	Folisi	Giambra
2B	Barrile	Strazzeri	2F	Cortese	Maurelli
3B	Pardo	Giannone	3 F	Colajanni	Giamporcaro
1C	Caruso	Miccichè	1 G	Tornatore C.	Ippolito
2C	Dell'Utri	Del Popolo	2 G	Falcone	Passini
3C	Zito	Costa	3G	Bivona G.	Fasciana
1D	Scancarello	Romano	2H	Palermo M.	Chiarolanza
2D	Salerno	Trentuno			
3D	Salito	Faletta			

PRESIDENTI E SEGRETARI
CONSIGLI
DI INTERSEZIONE,
DI INTERCLASSE



SCUOLA dell'INFANZIA		
Livello	Presidente	Segretario
3 anni	Varvarà	Scaccianoce
4 anni	Messina	Matraxia
5 anni	Pullara	Chianetta
SCUOLA PRIMARIA		
Classi	Presidente	Segretario
Prime	Augello	Sollima
Seconde	Giorgio	Aiesi
Terze	Reale	Privitelli
Quarte	Capobianco	Scarantino
Quinte	Vullo M.	Riggi

COORDINATORI DI ED.	CIVICA SCUOLA PRIMARIA
1A	Parisi
1B	Parisi
1C	Gallo
1D	Augello
1E	Burgio
2A	Spagnolo
2B	Spagnolo
2C	Aiesi
2D	Matrascia
3A	Privitelli
3B	Privitelli
3C	Reale
3D	Turco
4A	Romano
4B	Romano
4C	Cerasa
4D	Lomonaco
4E	Salerno
4F	Scarantino
5A	Torregrossa
5B	Torregrossa
5C	Parisi
5D	Virzi
5E	Bonello

MODALITÀ ORGANIZZATIVE - TEMPO SCUOLA

Per tutti i tre ordini di scuola viene messa in atto la settimana corta dal lunedì al venerdì (con servizio di pre e post scuola per la Primaria)

IINFANZIA

Da Martedì 10 a venerdì 20 settembre 2024

Sezioni a tempo antimeridiano e ridotto

Bambini già iscritti nel precedente a.s.

ingresso 08.30 - uscita 12.30

Bambini di nuovo inserimento

- ingresso fino alle 09.30 - uscita flessibile
sabato libero

Il 23 settembre 2024 e fino al 30/06/2024 Sezioni ad orario antimeridiano e ridotto:

- ingresso 8.30/8.45 - uscita 13.00/13.30

Sabato libero

Sezioni ad orario prolungato:

in assenza di mensa scolastica:

- ingresso 8.00/8.45 - uscita 13.00/13.30

sabato libero

in presenza di mensa scolastica:

- ingresso 08.00/8.45 - uscita 15.30/16.00

sabato libero

TEMPO SCUOLA 25 ore settimanali

[Home](#)

SCUOLA dell'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA

Dal 10 al 20 settembre 2024 8:30/12.30

Classi prime Entrata h. 8:45 Uscita h. 12:20

Classi seconde e terze h. 8:35 - h. 12:35

Classi quarte e quinte h. 8:30 h. 12:30

Dal 23/09/2024 fino al 07/06/2025 e nei giorni senza mensa per le classi a Tempo Pieno- Tempo antimeridiano

con 27 ore per le classi 1^ - 2^ - 3^ e 29 ore per le classi 4^ e 5^.

Entrata/uscita differenziata per cancello

	Entrata.	Uscita(L/Ma/Me/G)	uscita venerdì
Classi prime	h. 8:10	h.13:40	h.13:10
Classi seconde	h. 8:05	h.13:35	h.13:05
Classi terze	h. 8:05	h.13:35	h.13:05
Classi quarte	h. 8:00	h. 14:00	h. 13:00
Classi quinte	h. 8:00	h. 14:00	h. 13:00

Dal giorno in cui si attiva la mensa scolastica Tempo Pieno con 40 ore Entrata/uscita differenziata per cancello

Classi Prime Entrata h. 8:10 Uscita h. 16:10

Classi Seconde Entrata h. 8:05 Uscita h. 16:05

Classi Terze Entrata h. 8:05 Uscita h. 16:05

Classi quarte Entrata h. 8:00 Uscita h. 16:00

Classi quinte. Entrata h. 8:00 Uscita h. 16:00

TEMPO SCUOLA.

Classi 1^ - 2^ - 3^ Tempo normale 27 ore settimanali

Classi 4^ e 5^ Tempo normale 29 ore

Classi tempo pieno 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Dal 10 al 20 settembre 2024

Entrata ore 08.30

Uscita ore 12.30

Dal 23 settembre 2024 fino al 7 giugno 2025

Entrata: 08.00 (tolleranza massima 08.10)

Uscita:

1^a campana 13:50 piano terra - 2° piano;

2^a campana 13:55 1° piano.

Indirizzo musicale

Dal 12 settembre 2024 fino al 7 giugno 2025

Studio delle strumento musicale dalle ore 13.50 alle ore 18.30 (*l'orario sarà concordato con le famiglie in base alle singole esigenze*).

- **TEMPO SCUOLA**
- **30 ore settimanali Tempo normale**
- **Il corso musicale 32 ore settimanali per le classi terze**
- **Il corso musicale 33 ore per le classi prime e seconde**

PTOF - 2024-25

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



RICEVIMENTO



**Dirigente
Scolastico**

PUBBLICO ESTERNO

Lunedì e Mercoledì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
(per appuntamento)

DOCENTI

Tutti i giorni previo appuntamento

**Uffici
Amministrativi
(Segreteria)**

PUBBLICO ESTERNO

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
Martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:00

DOCENTI

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
Martedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA QUALITÀ DEL SERVIZIO:

- disponibilità e cortesia;
- prontezza nella stesura delle procedure;
- trasparenza degli atti, sia nella stesura che nella pubblicazione nel rispetto della normativa vigente;
- rispetto e tutela della privacy;
- informatizzazione degli uffici, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica;
- flessibilità oraria per agevolare l'istruzione delle pratiche in alcuni periodi dell'anno.

Chiusura degli uffici di segreteria

- Tutti i sabati e il 14/08/2025

IL TEMPO SCUOLA E L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia Statale dell'I. C. "Lombardo Radice" si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione ed istruzione.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico ed integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Nell'anno scolastico 2024/25 la Scuola dell'Infanzia Statale è composta da 9 sezioni con **145 alunni**, situate in due sedi:

- n. 4 sezioni (A-B-C- D) **plesso Lombardo Radice**, di cui tre a tempo ordinario e una con orario antimeridiano, situate nell'edificio con ingresso da via Catania con un numero di 71 alunni;
- n. 1 sezione (A) **plesso Ex Onmi**, ad orario antimeridiano 8.30-13.30, ubicata presso il plesso di scuola dell'infanzia Lombardo Radice di via Catania, con 14 alunni;
- n. 4 sezioni (A-B-C-D) **plesso Paolo Borsellino**, di cui due a tempo ordinario e due a tempo antimeridiano, situate in Piazza Martiri d'Ungheria tranne la sez. A, ad orario antimeridiano, situata presso il plesso di scuola dell'Infanzia Lombardo Radice di Via Catania, con un numero totale di 60 alunni.

Alle sezioni con orario normale sono assegnate due insegnanti, mentre alle sezioni con orario antimeridiano una sola insegnante, affiancate dalle insegnanti di sostegno, qualora sia inserito nella sezione un alunno disabile. Le insegnanti svolgono un orario medio di cinque ore per cinque giorni alla settimana.

Nella scuola opera personale ausiliario che è parte integrante della comunità educativa della scuola, si occupa della sorveglianza durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini e collabora con le insegnanti per il buon funzionamento della scuola.

SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria comprende la fascia di età dai 6 anni ai 10 anni in continuità con il percorso formativo-educativo iniziato dalla scuola dell'infanzia e proiettato verso la scuola secondaria di primo grado.

Dall'analisi del contesto è stato adottato un modello orario del tempo scuola di 27 ore settimanali per le classi 1^a2^a3^a tempo normale, articolate da lunedì al venerdì e suddivise in 30 unità orarie di cui 27 curricolari; 29 ore per le classi quarte e quinte tempo normale; 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno.

Per effetto della Legge 30/12/2021 n.234 (legge di bilancio), l'introduzione graduale dell'insegnamento dell'educazione motoria prevista per le classi quinte decorre dall'anno scolastico 2022/2023 e l'inserimento delle classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Tale previsione comporta l'ampliamento dell'orario delle classi quarte e quinte che verrà portato a 29 h settimanali e la revisione del quadro orario di tutte le altre interclassi (dalla prima alla terza) che rimangono a 27 h.

La scuola primaria ospita n.5 classi prime (di cui 3 a tempo pieno), n.4 classi seconde (di cui 1 a tempo pieno), n.4 classi terze(di cui 2 a tempo pieno), n.6 classi quarte (di cui 2 tempo pieno),n.5 classi quinte(di cui 2 a tempo pieno), per un totale di n. 463 alunni.

Quota oraria delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

Tempo

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^o	4 ^a 5 ^a
Religione	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	6	5	5	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2
tot.	27	27	27	29

Tempo Pieno

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^o	4 ^a 5 ^a
Religione	2	2	2	2
Italiano	10	10	10	10
Storia	3	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1
Motoria	2	2	2	2
Tempo Mensa	5	5	5	5
tot.	40	40	40	40

N. alunni : 438

SCUOL@ SECOND@RI@ DI 1° GR@DO

La Scuola ha in organico otto corsi, strutturati secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA	CORSI	CLASSI
Tempo Normale (Inglese – Spagnolo)	A-C-D-E-G	I
	A-C-D-E-G-H	II
	A-C-D-G	III
Tempo Normale (Inglese – Francese)	B-F	I
	B-F	II
	B-E-F	III

Entrata: 08.00 (tolleranza massima 08.10) *per tutte le classi*

Uscita:

1^a campana 13:50 piano terra - 2° piano

2^a campana 13:55 1° piano



ORARIO LEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il sabato la scuola resterà chiusa.

Dal 10 settembre 2024 fino all' 7 giugno 2025

Percorso ad indirizzo musicale

(Decreto interministeriale n. 176 dell'1/07/2022)

Classi: Prime - Seconde - Terze (81 alunni)

*STRUMENTI: CHITARRA
FLAUTO TRAVERSO
PIANOFORTE
VIOLINO*

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.50 alle ore 18.30.

L'orario verrà concordato con le famiglie in base alle singole esigenze.

CURRICOLO DI SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Il nostro Istituto, come comunità professionale, assume ed elabora specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Attraverso la costruzione del curricolo si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo, predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, si articola, prestando particolare attenzione alla continuità educativa dai 3 ai 14 anni e nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni Nazionali, in campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è una preziosa occasione per stringere un patto tra professionisti differenti all'interno della scuola, tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Rappresenta per tutti i docenti coinvolti, il risultato della condivisione di scelte educative e formative nell'ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.

Il nostro Istituto lavora altresì per l'integrazione culturale e per la valorizzazione delle diversità individuali. Inoltre, incentra la propria azione sull'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, promuovendo una didattica inclusiva e un sostegno diffuso.

CURRICOLO DI SCUOLA

Gli obiettivi strategici del nostro curricolo di scuola, sono enunciati nell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la progettazione delle azioni formative.

La vision mira ad una scuola che non seleziona ma orienta, educhi ad apprendere tenendo conto della pluralità di intelligenze posseduta da ciascuno in un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica, con azioni di orientamento, di integrazione delle diversità, di attenzione all’ecologia e allo sviluppo sostenibile, organizzazione di attività di ampliamento, approfondimento, recupero e accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione.

Secondo quanto previsto dal Decreto legge 65/2023 e dalle Linee Guida STEM le istituzioni scolastiche fin dal primo ciclo di istruzione dovranno introdurre azioni dedicate allo sviluppo delle discipline STEM., acronimo di SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA e MATEMATICA, materie che costituiscono un insieme chiave di competenze fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale.

Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione che guarda avanti, orienta a crescere individui capaci di competere reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti e orientate alle nuove tecnologie. L’interazione delle STEM con l’insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l’utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell’inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza impone nuovi approcci metodologici/didattici integrati con percorsi formativi immersivi che concorrano allo sviluppo delle quattro competenze: Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività) e che si tradurranno in apprendimento esperienziale, attività pratiche e laboratoriali, compiti di realtà, metodologie utilizzate per rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-tecnologiche e digitali, sviluppando e consolidando le competenze STEM di innovazione in tutti i cicli scolastici con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne.

La mission prevede la definizione e l’utilizzo di strumenti culturali, didattici per la realizzazione della vision.

I contenuti del curricolo, mediante la progettazione didattica dei docenti, tradurranno poi l’intero percorso formativo in “lavoro d’aula”, cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni ed alunne. Si pianificano quindi gli obiettivi specifici, i contenuti culturali, l’impostazione metodologica, gli strumenti ed i materiali per poi verificare e valutare quanto e come si è appreso.

CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i docenti orientano e articolano i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, al fine di favorire il percorso educativo del bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

(L. n° 92/2019, art.2, comma 1)

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari.

CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola Primaria e Secondaria I Grado

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La L.20 agosto 2019 n° 92, a decorrere dal 1° settembre del primo anno successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L.92/19, art. 4, comma 1);
- Conoscenza complessiva dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, considerato in modo integrato in base a tre dimensioni: economica, sociale e ambientale;
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola Primaria e Secondaria I Grado

Per effetto della Legge 30/12/2021 n.234 (legge di bilancio), l'introduzione graduale dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado - prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale che concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (99 ore annuali), che possono essere organizzate su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

L'Istituto si pone la realizzazione di progetti e attività relative ai temi della Transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano Rigenerazione scuole, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La nostra scuola, particolarmente attenta alle tematiche come ambiente, salute e istruzione, per l'attuazione della vision e della mission , fa propri alcuni dei 17 goals presenti nel documento internazionale “Agenda 2030” in riferimento al Piano di rigenerazione ecologica del MIUR, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

ORIENTAMENTO PREMESSA e FINALITA'

Il Progetto *OrientAMENTE* ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 definiscono l'orientamento : “.. *un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative*”.

L'orientamento nella sua duplice funzione, informativa e formativa costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. Occorre promuovere attività didattiche in ottica orientativa partendo dal protagonismo degli studenti e superando la dimensione trasmissiva delle conoscenze, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, con tempi e spazi flessibili e le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Occorre pertanto un ripensamento della didattica e la promozione di attività curricolari ed extra curricolari che facilitino l'emergere delle potenzialità e le vocazioni di ciascuno.

Nel rispetto di quanto indicato dalle Linee Guida per l'orientamento, emanate con Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, *prot. n 328/2022, obbligo delle scuole secondarie di primo e secondo grado è quello di prevedere moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore da svolgere in attività curricolare e/o extracurricolare in ogni classe o gruppi di alunni.*

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive del territorio locale;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO (INFORMATIVO E FORMATIVO)

Guidare gli alunni verso :

- Una migliore conoscenza di se stessi e degli altri.
- Una conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee.
- Una conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive).
- Una maggiore conoscenza del territorio e delle sue opportunità:
- Scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi.

❑ **OBIETTIVI**

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato negli anni della scuola media;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;

- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorare l'efficacia;
- Potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Classe prima - scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI	ATTIVITA'	TEMPI
<p>- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole</p> <p>- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)</p> <p>- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)</p> <p>- Potenziare l'autostima sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno.</p> <p>- Autovalutazione del proprio operato</p> <p>- Riconoscere sé, l'altro, la realtà</p> <p>- Acquisire abilità sociali e relazionali</p> <p>- Favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo</p> <p><u>Home</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi• Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)• lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico; analisi testuale di testi proposti; individuazione tematiche esposte; conversazioni guidate su tema e possibili soluzioni di situazioni problematiche presentate• Allenamento alla capacità di ascolto.• Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sulle emozioni.• Rielaborazione personale dei contenuti acquisiti attraverso modalità espressive differenziate che mettano in luce attitudine e vocazioni• Somministrazione di test sugli stili di apprendimento	<p>Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C</p> <p><i>PTOF – 2024-25</i></p>

Classe seconda - scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, per apportare adeguati correttivi comportamentali.
- Autovalutazione del proprio operato

ATTIVITÀ

- Questionario di rilevamento su interessi e attitudini
- Analisi delle problematiche adolescenziali, volte ad una maggiore conoscenza di sé
- Lezioni orientative su richiesta dei docenti
- Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole superiori
- Partecipazione a convegni, seminari, mostre
- Attivazione di laboratori formativi con le scuole superiori del territorio.

TEMPI

Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C

Classe terza - scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI

- Favorire la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.
- . Attivare e sostenere pratiche riflessive
- . Conoscenza approfondita sui piani di studio delle scuole superiori e delle prospettive lavorative che offrono.
- . Consolidare il proprio metodo di studio
- . Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e stili personali di apprendimento
- . Riconoscere le scelte di orientamento come situazione problematica ed elaborare un percorso di soluzione

ATTIVITA'

- Somministrazione di questionari attitudinali
 - Attività didattiche finalizzate a valorizzare la creatività e le attitudini personali
 - Adesione facoltativa a percorsi laboratoriali antimeridiani e pomeridiani offerti dalle scuole superiori e dall'Istituto
- Uscite facoltative per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)
- Attività di counseling (incontri dei singoli allievi più in difficoltà con esperti) e momenti informativi fornendo calendari ed attività promozionali offerte dalle scuole superiori
 - Frequentazione libera di Scuole Aperte e dei Saloni dell'Orientamento, organizzati dalle scuole
 - Approfondimento delle tematiche affrontate, afferenti all'adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico
 - Analisi e riflessioni sul proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta della scuola superiore
 - Analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo
 - Analisi curricula scuole superiori
 - Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle
 - Incontri con realtà produttive del territorio
 - Uso di piattaforma – Unica
 - Produzione del Quaderno dell'orientamento dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo tutto il percorso.
 - Produzione di "capolavori"- scritti, opere grafiche, prodotti multimediali, nel rispetto delle inclinazioni e delle modalità espressiva prediletta da ciascun discente

TEMPI

Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C

ATTIVITÀ PER I GENITORI

La scuola si farà promotrice di iniziative informative (conferenze tenute in ambito scolastico, contatti con ex studenti già orientati e residenti sul territorio...), utili a promuovere con più efficacia la partecipazione dei genitori al percorso di scelta attivato dai propri figli.

Consultazione del fascicolo personale.

Ai genitori la scuola offrirà la possibilità di essere coinvolti nelle attività svolte con i ragazzi anche mediante lo strumento del colloquio programmato.

MATERIALI PRODOTTI E MODALITÀ DI RIPRODUZIONE:

- quaderno individuale dell'alunno con raccolta dei risultati del percorso,
- tabulazioni, schede di raccolta dati, elaborati grafici;
- produzioni grafico-pittoriche, musicali, letterarie tecnico-scientifiche
- aggiornamento della sezione, dedicata all'orientamento, nel sito della scuola

AZIONI DI CONTINUITÀ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

- formazione all'interno dell'istituto di una commissione verticale (scuola d'infanzia – primaria - secondaria) per la continuità e l'orientamento
- progettazione di attività di continuità tra i due ordini di scuola
- incontri tra alunni della secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte della primaria
- open day della Scuola Secondaria agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria
- progetto di accoglienza classi quinte della primaria

AZIONI DI CONTINUITÀ ORIENTAMENTO IN USCITA

- convenzioni con vari Istituti Superiori del territorio, finalizzate alla collaborazione e ad azioni di continuità (lezioni orientative presso il nostro istituto su argomenti specifici, offerta di corsi pomeridiani di fumetto, latino, inglese, informatica, etc.).
- incontri di programmazione con alcuni istituti superiori.
- convenzioni con istituti superiori per l'accoglienza nel nostro istituto di ragazzi in PCTO.

METODOLOGIA

- Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi
- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Metodo induttivo e deduttivo
- Didattica laboratoriale
- Discussione libera e guidata - circle time, role playing, peer education
- Interdisciplinarietà
- Colloqui individuali con l'insegnante di riferimento
- Visite alle scuole
- Intervento di esperti e colloqui con insegnanti delle scuole superiori

- Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe.

MONITORAGGIO

Azioni di monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL' I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'esigenza di un'attività alternativa all'I.R.C. nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera sociale, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e sulle risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola utilizzando le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica, contribuendo alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Competenze chiave europee	Competenze	Obiettivi di apprendimento (sono le abilità da sviluppare, scelte in maniera correlata alle competenze)	Conoscenze
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Espressione di sentimenti con l’uso della mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo. ● Ricerca e ritaglio di figure che evidenzino diversi stati emotivi e formulazione di ipotesi sulla loro causa. ● Drammatizzazione di situazioni verosimili anche in gruppo
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	L’alunno accetta atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la riflessione sui temi della pace e dell’amicizia. ● Promuovere i valori <ol style="list-style-type: none"> 1. della solidarietà e dell’aiuto reciproco; 2. della diversità e del rispetto delle differenze; 3. del dialogo tra le culture; 4. del senso di appartenenza alla comunità; 5. del rispetto e della convivenza, generando il rifiuto consapevole di ogni forma di violenza, disvalore e illegalità. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca di parole significative in lingue diverse. ● Partecipazione a giochi per comprendere l’importanza della fiducia reciproca e dell’intesa. ● La cortesia e il rispetto per i familiari, gli insegnanti, i compagni di scuola, il personale scolastico, ecc. ● La cura degli oggetti di uso quotidiano. <p>Rinforzo dei comportamenti adeguati per evitare o limitare gravi conseguenze per sé e per gli altri.</p>



Transizione ecologica e culturale



RiGenerazione Scuola

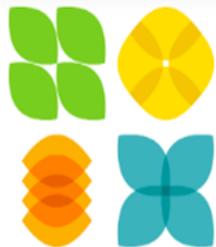
È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.**

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Il Piano RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole potranno inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.



I quattro pilastri

I quattro pilastri del piano

Il piano RiGenerazione Scuola intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé. Per questo il Piano si poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Pilastro 1 Rigenerazione dei saperi

Saperi, contenuti, attività e saperi vissuti



Pilastro 2 Rigenerazione dei comportamenti

Cittadinanza alimentare, rifiuti zero e mobilità dolce



Pilastro 3 Rigenerazione delle infrastrutture

Infrastrutture fisiche e digitali



Pilastro 4 Rigenerazione delle opportunità

Nuovi corsi di studio



GLI OBIETTIVI DEL PIANO

 <u>Obiettivi sociali</u>	 <u>Obiettivi ambientali</u>	 <u>Obiettivi economici</u>
Recuperare la socialità <input type="checkbox"/>	Maturare la <input type="checkbox"/>	Conoscere la bioeconomia <input type="checkbox"/>
Superare il pensiero antropocentrico <input type="checkbox"/>	consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE	Conoscere il sistema dell'economia circolare <input type="checkbox"/>
Maturare la <input type="checkbox"/>	Maturare la <input type="checkbox"/>	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico <input type="checkbox"/>
consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia	consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative <input type="checkbox"/>
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare <input type="checkbox"/>	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico <input type="checkbox"/>	Acquisire competenze green <input type="checkbox"/>
	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura <input type="checkbox"/>	
	Maturare la <input type="checkbox"/>	
	consapevolezza dell'importanza del suolo'	

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.





Transizione ecologica e culturale

L'Istituto si pone la realizzazione di progetti e attività relative ai temi della **Transizione ecologica e culturale** collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano Rigenerazione scuole, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La nostra scuola, particolarmente attenta alle tematiche come ambiente, salute e istruzione, per l'attuazione della vision e della mission , fa propri alcuni dei 17 goals presenti nel documento internazionale “Agenda 2030” in riferimento al Piano di rigenerazione ecologica del MIM, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

Nello specifico l'istituto ha scelto di sviluppare e approfondire nelle attività didattiche di tutte le discipline :



Obiettivo 3

Assicurare la salute e il benessere

A scuola per promuovere la cultura del benessere e mantenersi in buona salute educare ai comportamenti virtuosi.



Obiettivo 7

Energia pulita e accessibile

Studiare le tecnologie per l'energia rinnovabile e maturiamo a scuola la consapevolezza che l'energia e il benessere umano sono strettamente collegati.



Obiettivo 14

Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Promuoviamo la consapevolezza del valore della biodiversità e della necessità di tutelarla, Costruire la cittadinanza del mare promuovendo le corrette pratiche di conferimento dei rifiuti e di recupero e riuso dei prodotti e realizzando a scuola la riduzione dell'utilizzo di prodotti monouso in plastica.



Obiettivo 11

Rendere le città inclusive e sostenibili

Educare alla mobilità a basso impatto ambientale e diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

CURRICOLO VERTICALE

L'istituzione scolastica ha strutturato il proprio curricolo verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012. Esso si articola per ogni singola disciplina in:

- competenze chiave;
- obiettivi di apprendimento;
- contenuti;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze

in uscita per ogni singolo anno di corso e di fine ciclo scolastico.

 Dai **Campi di Esperienza** della Scuola dell'Infanzia:
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo
Immagini, suoni, colori
Il corpo e il movimento
Il sé e l'altro

 Alle **Discipline** della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: Italiano
Inglese
Francese
Storia
Geografia
Matematica
Scienze e Tecnologia
Arte e Immagine
Musica
Educazione Fisica
Religione

 Alle **Competenze Chiave** per la Cittadinanza (da considerare trasversali, interdisciplinari e pluriennali)

 Ai **Traguardi** Essenziali nei vari ordini

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”
(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)



CURRICOLO VERTICALE

La nostra istituzione scolastica ha elaborato un proprio curricolo, che in base alle indicazioni nazionali, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni, per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Contiene gli orientamenti di tipo didattico e organizzativo in relazione a contenuti, metodi, organizzazioni e valutazione con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in modo da conferire a tutto il corso di studi, equilibrio, uniformità di vedute e impostazioni a livello educativo-didattico generale, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali che disciplinari.

Nelle Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione tra cultura, scuola e persona, all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che hanno indirizzato la stesura del presente curricolo.

Il nostro Istituto, inteso come comunità attiva è aperto al territorio e proiettato a sviluppare e ad aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, il Collegio dei Docenti ha costituito una Commissione, che ha stilato il curricolo verticale delle competenze, sulla base delle Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012 per il Curricolo.

Il curricolo verticale esplicita l'identità dell'Istituto e, come quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti gli insegnanti per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, organizza e descrive l'intero iter formativo che uno studente compie dai tre ai quattordici anni: è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo verticale si articola attraverso un percorso a spirale di crescente complessità che tiene conto:

- delle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere;
- degli obiettivi di apprendimento.

ARMONIZZAZIONE CURRICOLI ANNI-PONTE



A garanzia della continuità e dell'armonizzazione dei curricoli negli anni-ponte il nostro Istituto costituisce il curricolo che richiede alcune fasi (soggette a continuo controllo) interconnesse tra loro per creare un sistema armonico e organico:

- **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;
- **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- **analisi delle motivazioni** verso il lavoro scolastico;
- **disponibilità delle risorse** didattiche;
- **contestualizzazione** del progetto;
- **verifica e valutazione**.

Le Indicazioni Nazionali 2012 : continuità ed unitarietà del curricolo

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e **non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari**. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.

Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza **progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi**.

ARMONIZZAZIONE CURRICOLI ANNI-PONTE

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro si caratterizza dunque con elementi di forte discontinuità (organizzazione del tempo e dello spazio, nuove relazioni con adulti e coetanei...) che coinvolgono gli alunni anche da un punto di vista emotivo - relazionale, che può influenzare le capacità cognitive in ingresso.

L'istituto propone:

- **armonizzazione** di criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado per essere in linea con quelli della scuola primaria;
- **organizzazione** di apposite riunioni tra docenti dei due ordini di scuola e funzioni strumentali per procedere all'inquadramento del **confine** tra le due valutazioni;
- **adeguare** le rubriche/griglie/schede di valutazione della scuola secondaria.

Rientra nell'impegno di armonizzazione degli anni-ponte anche la predisposizione di un PROGETTO CONTINUITA' (da attuarsi nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e della primaria) che ha la finalità di proiettare in avanti lo sguardo degli alunni e iniziare a incanalare le aspettative e le paure per una ottimale rielaborazione personale del passaggio.



FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO SCUOLA 4.0

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

PNRR

AREA INNOVAZIONE

In linea con le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR “*Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico*”, fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, l’Istituto mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La formazione continua dei docenti costituisce la cifra distintiva dell’Istituto, così come evidenziato dalle numerose occasioni formative pensate e realizzate nel corso degli anni e miranti a sostenere e migliorare le pratiche metodologiche e didattiche legate all’uso delle tecnologie innovative, delle strategie inclusive e alla scoperta e valorizzazione del territorio.

NEXT GENERATION CLASSROOM

Già da alcuni anni l’istituto ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale., attraverso l’uso diffuso delle tecnologie, che ha permesso e richiesto un’organizzazione diversa dello spazio di apprendimento, come previsto in attuazione delle iniziative previste in relazione alla <Missione 1.- Istruzione> del PNRR. Il **piano Scuola 4.0** si integra con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola.

A tal proposito l’Istituto aderisce al piano scuola 4.0 del PNRR - Missione 4 - Next Generation classrooms "ambienti di apprendimento innovativi - connessi a una visione pedagogica, che mette al centro l’attività didattica degli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, come parte integrante del nuovo modello educativo.

PNRR 4.0

Principi fondanti nel piano di sviluppo dell'Istituto sono: gli “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica degli alunni, secondo modelli di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, come parte integrante del nuovo modello educativo per favorire:

- apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata
- relazioni, motivazione, benessere emotivo peer learning, problem solving e co-progettazione per consolidare
- abilità cognitive e metacognitive
(pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed emotive
(empatia, responsabilità e collaborazione)
- abilità pratiche e fisiche
(uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il design assicura:

- inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno.

L’ aula è intesa come un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

I diversi setting d'aula facilitano l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e favoriscono l'apprendimento collaborativo.

Organizzazione ambienti di apprendimento

Aule disciplinari - organizzazione

A partire dall'a.s. 2023/24 gli spazi scolastici della scuola secondaria di primo grado vengono organizzati in aule disciplinari, in seguito all'adesione dell'Istituto Comprensivo “Lombardo Radice” al PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1 - *Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi* - Missione 4, deliberata dal Collegio dei Docenti il 20/02/2023 (delibera n.02) e il 17 maggio 2023 (delibera n.02) e dal Consiglio d'Istituto l' 08/03/2023 (delibera n. 04/2023).

La scuola è intesa come luogo inclusivo di apprendimento significativo, in cui l'alunno è coinvolto in attività di studio, di ricerca, di rielaborazione, di sperimentazione, di creazione organizzate in modo individuale e di gruppo. La nuova organizzazione scolastica con aule disciplinari e laboratori permette agli alunni di lavorare in ambienti dotati di strumenti tecnologici in cui poter collaborare e condividere con i compagni e docenti idee, conoscenze, progetti. Gli studenti trovano in questi ambienti luoghi di crescita personale e culturale, di confronto e di benessere.

L'organizzazione delle aule disciplinari prevede che non siano i docenti a spostarsi nelle aule per raggiungere il gruppo classe (es- 1[^]B, 2[^]C, ...), bensì siano gli studenti a recarsi nelle varie aule assegnate ai dipartimenti (italiano, geostoria, matematica, lingue straniere, ...) o nei laboratori (musica, arte, STEAM,..) per svolgere le attività.

Gli alunni, quindi, non trascorrono l'intera giornata scolastica in una sola aula, ma si muovono in diversi ambienti, ciò permette nel tempo di acquisire maggiore autonomia e responsabilità. Inoltre, recenti studi sulle neuroscienze dimostrano che la possibilità per i ragazzi di muoversi e di cambiare ambiente agevola le loro capacità di concentrazione e attentive. Gli studenti sviluppano il senso di appartenenza e sentono tutto l'ambiente scolastico come proprio. L'inclusione, la sicurezza e il benessere saranno i principi su cui si baserà l'organizzazione degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e l'attuazione di pratiche didattiche.

Le aule e i laboratori si prestano ad una varietà di configurazioni: dai setting più tradizionali a quelli innovativi di tipo laboratoriale e collaborativo, in cui lo studente può sviluppare un approccio esperienziale attraverso l'utilizzo di strumenti specifici per osservare, ricercare, scoprire, raccogliere dati, elaborare, sperimentare, trovare soluzioni alle problematiche, tutto ciò utile a sviluppare il pensiero divergente e il pensiero critico.

L'orario scolastico è, come di consueto, di 30 ore settimanali, suddiviso in 5 giorni: dalle ore 08.00 alle ore 13.50/13.55, con unità orarie di 60 minuti. La quota oraria settimanale delle varie discipline rimane invariata:

-italiano: 5h **-storia:** 3h **-geografia:** 2h **- matematica:** 4h **-scienze:** 2h **-inglese:** 3h
-arte e immagine: 2h **-tecnologia:** 2h **-musica:** 2h **- sc. motorie:** 2h **-religione:** 1h **-spagnolo/francese:** 2h

L'orario settimanale delle lezioni viene organizzato predisponendo blocchi di due ore per le discipline che lo consentono (es. italiano, matematica, tecnologia...), al fine di favorire la didattica laboratoriale e di evitare frequenti spostamenti nell'arco della giornata scolastica.

La fine di ogni unità oraria viene anticipata così di cinque minuti (es. ore 8.55 anziché ore 09.00), per dare agli alunni l'opportunità di raccogliere il proprio materiale scolastico, lasciare in ordine l'aula perché questa possa ospitare un altro gruppo classe.

Orario delle lezioni

1^ ora 08.00-08.55

2^ora 09.00-09.50

Prima ricreazione 09.50 - 10.10

3^ora 10.10- 10.55

4^ora 11.00-11.50

Seconda ricreazione 11.50-12.05

5^ora 12.10-12.55

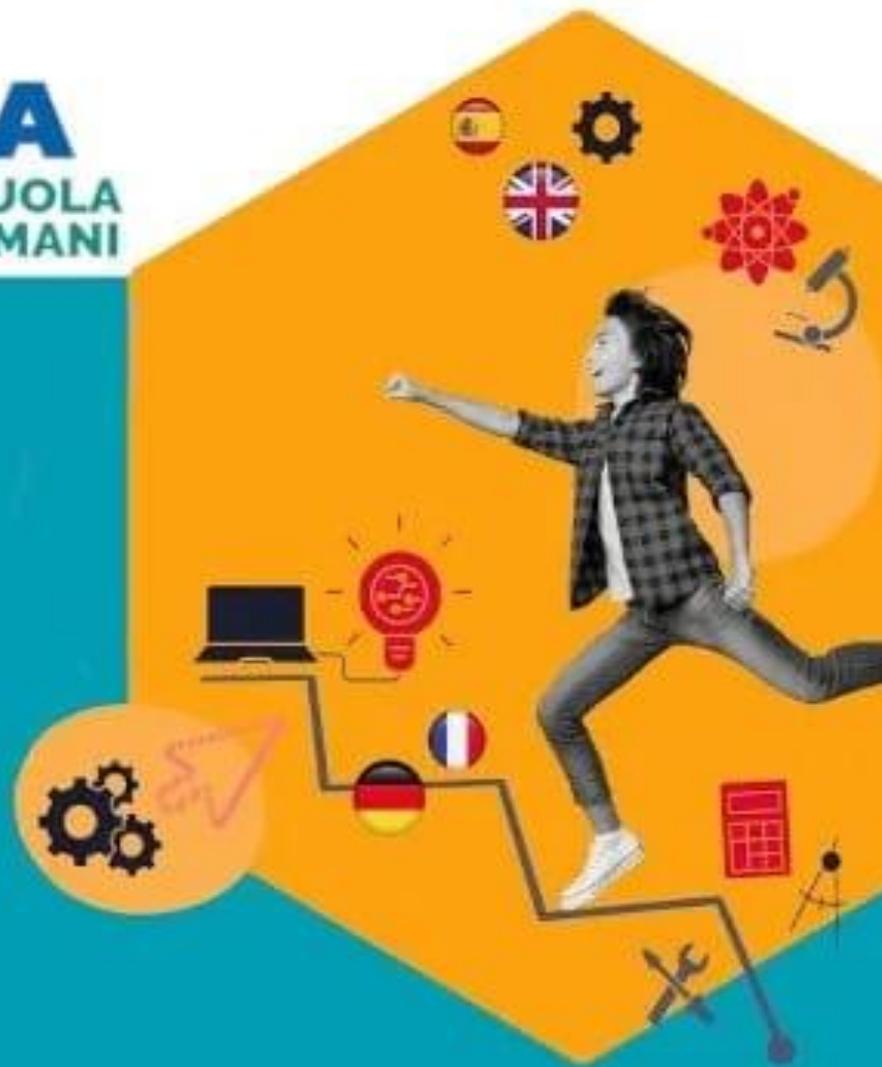
6^ora 13.00-13.50 (1^ campana) / 13.55 (2^ campana).

Nuove competenze
e nuovi linguaggi

PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

(D.M. 65/2023)





COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Sviluppo delle competenze negli ambiti delle STEM AMBITO

Azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)

L'Istituto aderisce alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, al fine di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula dei tre ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le finalità dell'Istituto in favore dei propri alunni, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del Paese e ponendo particolare attenzione al superamento dei divari di genere, garantendo pari opportunità e uguaglianza, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove un approccio innovativo, concreto e creativo all'insegnamento delle STEM, basato sull'utilizzo di strumenti didattici digitali e sull'allestimento di ambienti di apprendimento specificatamente dedicati oltre che di setting flessibili, così da poter garantire grande versatilità d'uso. La priorità inerente lo sviluppo delle competenze negli ambiti delle STEM è in linea con il voler indirizzare le capacità dei nativi digitali in forme spendibili alla realizzazione del progetto di vita, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Infatti, attraverso lo sviluppo del pensiero logico, che si attua con esse, si intende non solo renderle funzionali all'apprendimento della matematica e delle altre discipline, ma, anche, considerarle leva per l'adozione di strategie didattiche finalizzate alla promozione di competenze sociali, civiche e personali.

La **Finalità** è l'utilizzo di spazi laboratoriali, accompagnati da metodologie di insegnamento e apprendimento, basate su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, su learning by doing, sul problem solving, sull'utilizzo del metodo induttivo, sul cooperative learning, con metodologie didattiche innovative.

Gli obiettivi sono quelli di migliorare l'efficacia dell'azione didattica e di favorire negli studenti e nelle studentesse l'apprendimento significativo, finalizzato allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, spendibili anche in contesti extrascolastici. L'assetto laboratoriale che si dà all'insegnamento delle STEM facilita il potenziamento delle capacità riflessive, del pensiero critico, oltre a facilitare l'apprendimento collaborativo, la condivisione di idee, di soluzioni e di saperi, in un'ottica di inclusione, con un'offerta diversificata per età e per livelli cognitivi.

Presso le nostre sedi sono presenti aule STEAM.

Nell'anno in corso, oltre alle attività curriculari si implementeranno azioni STEAM durante la CODE-WEEK (dal 14 al 27 ottobre) e attività di formazione con percorsi didattici, formativi e di orientamento per docenti e per studentesse e studenti secondo quanto richiesto dal D.M. 65/2023.

La nostra scuola, inoltre, programma compiti di realtà per ordine e grado di istruzione, di seguito riportate.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

“Piccoli scienziati con l'acqua “ (con attività laboratoriali differenti per campi di esperienza)

SCUOLA PRIMARIA:

Classi prime “ L'albero delle stagioni””

Classi seconde “ Il ciclo dell'acqua: “DALLA GOCCIA ALLA TERRA” ogni passaggio conta!”

Classi terze “Non perdiamo...l'orientamento”

Classi quarte “STEM in azione: il reticolo geografico, un incrocio di linee immaginarie”

Classi quinte “Sfide di catapulte”

SCUOLA SECONDARIA:

Classi prime “Merge Paper Cube””

Classi seconde “Scratch - Makey- Microbit ”

Classi terze “ Foto artistiche con fonte di luce artificiale” “ Industrial design”

COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

Per il potenziamento delle competenze multilinguistiche la scuola implementerà percorsi formativi di Lingua e metodologia CLIL per docenti e alunni finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del D.M. 65/2023.

FORMAZIONE ALUNNI: potenziamento delle competenze linguistiche anche finalizzato alla certificazione e studio delle discipline del curriculum in lingua straniera seguendo le metodologie CLIL proposte dagli insegnanti.

FORMAZIONE DOCENTI: Il corso annuale di lingua e metodologia CLIL per docenti è un programma articolato che si propone di fornire una formazione completa sulle competenze linguistiche avanzate e sulle metodologie necessarie per insegnare in una lingua straniera all'interno di un contesto disciplinare. L'obiettivo principale è fornire un bagaglio completo di conoscenze e strumenti pratici per i docenti attraverso l'approfondimento della grammatica avanzata e intermedia, l'espansione del vocabolario e lo sviluppo della comprensione orale al fine di fornire ai docenti una padronanza approfondita della lingua straniera, indispensabile sia per l'insegnamento disciplinare che per la formazione CLIL e a migliorare la loro capacità di comunicare in modo preciso e accurato, utilizzando terminologie specifiche legate alle materie trattate.

Oltre allo sviluppo delle competenze linguistiche, il corso si concentra sulle metodologie CLIL, fornendo un'introduzione dettagliata ai principi fondamentali di questa metodologia educativa, approfondendo approcci pedagogici, come l'apprendimento cooperativo e l'uso di risorse autentiche.

PNRR

Formazione
transizione digitale

**FORMAZIONE
DEL PERSONALE
SCOLASTICO per la
TRANSIZIONE
DIGITALE**
(D.M. 66/2023)



FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (D.M. 66/2023)

La formazione degli insegnanti, definita come “obbligatoria, permanente e strutturale” dal comma 124 della legge 107, costituisce la leva fondamentale per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola. Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell’istituto per l’anno scolastico 2024- 2025, nell’ambito delle tematiche individuate nel PTOF 2022-2025, si è tenuto conto delle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento e del loro aggiornamento annuale, nonché dell’esperienza maturata nel corso della didattica a distanza nel periodo di lockdown facendo emergere nuovi bisogni formativi circa le competenze digitali per la nuova didattica digitale integrata. Occorre che il personale docente acquisisca maggiori competenze e sviluppi approcci metodologici innovativi, avvalendosi di nuove tecnologie, come app e piattaforme che allargando il campo di esplorazione e di conoscenza degli alunni riesce meglio a catturare la loro attenzione e li motiva all’apprendimento. Tale formazione per la transizione digitale in maniera sistemica coinvolgerà tutto il personale della scuola, dai docenti al personale di segreteria approfondendo aspetti legati alla digitalizzazione della segreteria e alla privacy.

La formazione per la transizione digitale sarà implementata grazie alle risorse economiche stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del D.M. 66/2023.

Tenuto conto del D.M. 66/2023, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e in considerazione che la formazione dei docenti costituisce un valido spunto per il miglioramento e l’innovazione del sistema educativo italiano, l’Istituto Comprensivo “Lombardo Radice” ha predisposto il Piano di formazione del personale scolastico con interventi condotti da esperti esterni, da docenti interni o svolti in autoformazione nel corso dell’anno scolastico.





SOFT SKILLS



INCLUSIONE



**SALUTE E
SICUREZZA NEI
LUOGHI DI
LAVORO**



**COMPETENZE
DIGITALI E
NUOVI
AMBIENTI PER
L'APPRENDIME
NTO**



VALUTAZIONE



**METODOLOGI
E DIDATTICHE
INNOVATIVE E
STEM**



**PROGRAMMAZIONE
INFORMATICA E
DIDATTICA DIGITALE**

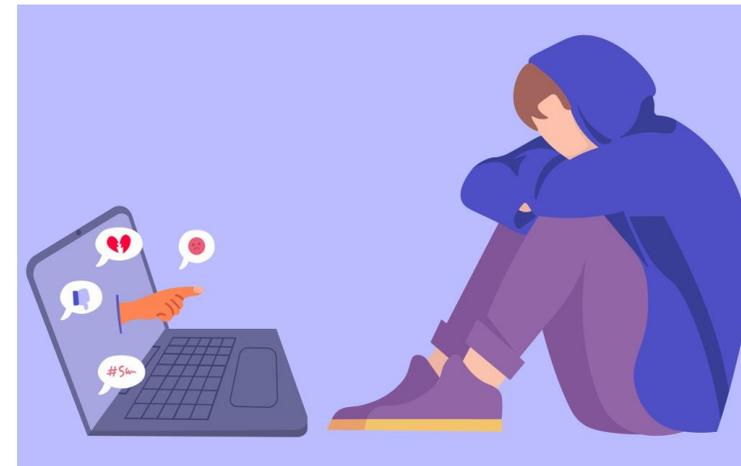


**DIDATTICA
ORIENTATIVA**



**PRIVACY E
SOCIAL
NETWORK**

BULLISMO E CYBERBULLISMO





PIANO FORMAZIONE 2024/2025

TEMATICHE	ENTI PROPONENTI	DESTINATARI	FORMAZIONE Anno 2024/2025
Soft Skill	MIM (Ministero dell'Istruzione e merito) USR (Ufficio scolastico regionale) ASL, COMUNE, SCUOLA, AUTOFORMAZIONE	Tutti i Docenti delle classi Seconde e Terze della scuola Secondaria	“UNPLUGGHED” (Associazione casa Rosetta)
Inclusione	“	Tutti i docenti di ogni ordine	“L'uso delle tecnologie a favore dell'inclusione”
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	“	Tutti i docenti di ogni ordine Personale ATA	Sicurezza sul lavoro
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	“ Animatore digitale	Tutti i docenti di ogni ordine	“Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento digitali”
Curricolo e Valutazione	“	Tutti i docenti di ogni ordine	“Didattica e valutazione per competenze”
Metodologie didattiche innovative e STEM	“	Tutti i docenti di ogni ordine	“Potenziamento delle discipline STEM” “Utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica, uso dell'intelligenza artificiale a supporto della didattica”
Programmazione informatica e didattica digitale	“	Tutti i docenti di ogni ordine Personale ATA	“Processi di alfabetizzazione digitale” “Digitalizzazione della segreteria e normativa privacy nei processi amministrativi e didattici”

TEMATICHE	ENTI PROPONENTI	DESTINATARI	FORMAZIONE Anno 2024/2025
Didattica orientativa	“	Tutti i docenti di ogni ordine	
Bullismo e cyberbullismo	“	Tutti i docenti di ogni ordine	“Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo”
Privacy e social network	“	Tutti i docenti di ogni ordine Personale ATA	
Lingua straniera	“	Tutti i docenti di ogni ordine	“Potenziamento delle competenze in lingua straniera e della metodologia CLIL”

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

RIDUZIONE DEI DIVARI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

D.M.19/2024

D.M. 19 2024

RIDUZIONE DEI DIVARI DI APPRENDIMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. La nostra scuola, pur non rilevando dispersione scolastica, cerca di intervenire alla radice, soprattutto nel delicato momento di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; il nuovo approccio alle diverse discipline nella scuola secondaria di primo grado, la presenza di nuovi docenti con criteri di valutazione differenti, possono attivare resistenze e forme di disagio negli alunni delle classi prime con conseguente disaffezione, calo dell'interesse allo studio e bassi livelli di autostima. Studi e ricerche nel settore dimostrano infatti come a livelli di autostima più bassi seguano forme di disagio psicologico, calo nel rendimento scolastico, assenze reiterate e abbandono. Per questo motivo occorre intervenire prima che l'abbandono si compia. Il fenomeno della dispersione, nella sua forma , esplicita e implicita, è solo il punto di arrivo di un percorso scolastico sofferto che può manifestarsi sotto forma di assenze, ritardi, demotivazione e bocciature. Occorre pertanto agire preventivamente non appena si manifestino i primi segnali di disagio. L'intervento non può che agire su due leve: il rafforzamento delle fragili competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno psicologico, per l'irrobustimento della motivazione allo studio e didattico ,attraverso l'uso di metodologie non tradizionali, che aiutino a sperimentare metodi di studio efficaci.

Il progetto, in una prospettiva sistemica, non può che prevedere un approccio integrato, che coinvolga tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti, le famiglie e gli enti presenti nel territorio locale.

Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni:

-percorsi individuali di mentoring e orientamento: attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso verrà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica;

-laboratori motivazionali: attività volte a promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Percorsi disciplinari per promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Percorsi per i genitori, volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, enfatizzando il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli. Percorsi laboratoriali co-curriculari per porre gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza, Continuità educativo-didattica e Orientamento

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola.

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- i rapporti con le famiglie;
- i rapporti con le varie agenzie educative del territorio (I.S. di studi musicali “V. Bellini” CL, Istituzioni del territorio, A.S.P., CEFPAS, l’U.S.S.M, Associazioni culturali e sportive, biblioteche,...).

L’Istituto Comprensivo definisce un piano triennale di intervento mirante al raccordo tra i vari ordini, che si concretizza nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di Scuola dell’Infanzia, delle classi di Scuola Primaria e della classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il raccordo tra le scuole si realizza attraverso le seguenti azioni:

Accoglienza

Incontro, preliminare, tra il dirigente scolastico, docenti e genitori finalizzato alla presentazione della mission dell'Istituto (per i tre ordini di scuola); attività di accoglienza, nei primi giorni di scuola, degli alunni attraverso attività ludico-didattiche, volte alla conoscenza del gruppo classe e del team dei docenti (per i tre ordini di scuola).



Continuità'

Incontri tra docenti delle "classi ponte" per la realizzazione di un comune progetto educativo-didattico pluriennale;

- preparazione di prove concordate, tra i docenti della commissione, e somministrazione delle stesse agli alunni delle classi ponte;
- incontro dei membri della commissione per una formazione equilibrata delle classi prime dei tre ordini di scuola;
- potenziamento, per gli alunni degli anni ponte 5-6, delle competenze relazionali, comunicative, creative e artistiche, attraverso attività laboratoriali: manipolative, musicali, sportive ecc.;
- realizzazione della "settimana laboratoriale": linguistico, logico-matematico, scientifico, tecnologico, L2, sportivo, creativo, musicale, teatrale,... presso la scuola Secondaria di primo grado, per implementare l'offerta formativa e consentire agli alunni della scuola primaria di lavorare con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Orientamento

Secondo quanto stabilito dalle linee guida per l'orientamento, emanate con decreto di adozione prot. n. 328/ 20-22 si prevedono moduli di orientamento formativo di 30 ore da svolgere in attività curriculare e/o extracurriculare.

In entrata

-Organizzazioni di "Open-Day", per presentare ai genitori degli alunni in entrata l'Istituto Scolastico e le attività contenute nel P.T.O.F, dei tre ordini di scuola.

-azioni di diffusione dell'offerta formativa triennale, attraverso la realizzazione di spot pubblicitari, mediante il sito ufficiale dell'Istituto, volantini, dépliant e i mass media.

In uscita

-momenti di riflessione e discussione, per gli alunni delle classe terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, sulle proprie attitudini personali attraverso varie attività (elaborati, questionari, colloqui...) per rendere più consapevole la scelta futura;

-attività di informazione sugli indirizzi scolastici presenti nel territorio, organizzati dalla Scuola Secondaria di Primo Grado;

-visita alle Scuole Superiori di Secondo Grado nelle giornate "Open Day".

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice" promuove per la propria utenza numerose azioni formative e progettuali curricolari, extracurricolari e parascolastiche, coerenti con le linee programmatiche del PTOF, volte al raggiungimento delle finalità proprie del curricolo, all'acquisizione delle competenze chiave e all'arricchimento personale e culturale degli studenti. Si cercherà di garantire, inoltre, i necessari raccordi all'interno del curriculum nel rispetto di ogni segmento scolastico.

Le suddette azioni potranno essere condotte:

- dalle singole classi;
- in rete con altre istituzioni scolastiche;
- in collaborazione con Enti Esterni;
- potranno essere finanziate: dal PNRR, FSE, MIM, Regione Siciliana, Comune di Caltanissetta ed altri Enti o Associazioni;
- essere promosse in occasione di particolari momenti, festività, manifestazioni.

Le azioni di arricchimento dell'offerta formativa coinvolgeranno gli alunni di tutti e tre ordini di scuola che verranno impegnati nella realizzazione di progetti specifici per segmento e progetti comuni ai tre ordini di scuola



PROGETTI
SCUOLA
DELL'INFANZIA



PROGETTI
COMUNI



PROGETTI
SCUOLA
SECONDARIA I G.



PROGETTI
SCUOLA
PIMARIA

PROGETTI ANNO 2022/23

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente/ Partners
1) Uscite didattiche	Tutti i docenti di scuola dell'Infanzia	X		Scuola dell'Infanzia	
2) "Le giraffe non possono danzare"	Varvarà Antonina	X	X	Scuola dell'Infanzia	
3) "MerendiAmo"	Scarantino Paola Vullo Anna	X		Alunni della Quarta F della Scuola Primaria	
4) "Inclusione, intercultura, integrazione"	Funzioni strumentali Inclusione- PTOF- Continuità- scuola Primaria e Secondaria - Responsabili plesso scuola infanzia	X		Tutti gli alunni della scuola d'Infanzia e scuola Primaria, un gruppo della Secondaria	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
<p>5) “Partiamo per un’avventura” USCITE DIDATTICHE (da concordare)</p> <p>- Il viaggio di Tommy</p>	<p>Stefania Tornatore Anna Maria Paccagnin</p>	X		<p>Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria</p> <p>Alunni dell’Infanzia e della Primaria</p>	<p>Agenzie viaggi-guide turistiche</p> <p>I burattini di LUI’</p>
<p>6) “In cammino per la storia” Percorsi alla scoperta della storia-tradizioni-fiabe e leggende di Caltanissetta</p> <p>1. Itinerari di fiaba 2. Percorsi della tradizione 3. Sentieri del Medioevo 4. Viaggio nella Preistoria 5. Il Rinascimento: La via dei Moncada 6. I cammini del grano: viaggio nelle borgate agricole</p>	<p>Anna Maria Paccagnin</p>	X		<p>1.Prime- Seconde- Terze 2.Tutti le classi della Primaria</p> <p>3.4.5.6.Quarte- Quinte</p>	<p>Associazione Moncada Caltanissetta</p>

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
7) “Final...mente in movimento” 1.Scuola Attiva Kids 2. Racchette in classe 3.Scuola in meta- Rugby	Anna Maria Paccagnin	X		Tutti gli alunni della scuola dell’Infanzia e Primaria	Esperti esterni
8) ”AscolTiAmo” Sportello di ascolto psicologico		X		Studenti e docenti dei tre ordini Genitori	Associazione ERIS
9) “Unplugged”		X		Docenti e alunni delle classi Seconde e Terze della scuola Secondaria di primo grado	Associazione “Casa Rosetta” ONLUS
10) “Mitica Sicilia”	Barrile Calogera Pardo Loredana	X	X	Alunni della 1B scuola secondaria di primo grado	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
11) Incontro con l'autrice: esplorando “Cinque vite”	Dell'Utri Maria Rina	X		Tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria	Centro Studi Paolo e Rita Borsellino
12) “A scuola d'ambiente”	Candura Simona	X		Tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria	Dusty
13) “Giochi matematici”	Dell'Aira Maria Concetta	X	X	Alunni di tutte le classi della Secondaria	Centro Pristem
14) “Rosso Night”	Tornatore Stefania	X	X	Alunni classi terze della scuola secondaria	Servizio catering - DJ - Servizio luci
15) 1. Multisport” Competizioni sportive scolastiche” 2.Scuola attiva junior 3.Sicuri in bicicletta	Giamporcaro Alessia	X		Alunni di tutte le classi (Secondaria)	1.Ministero dell'Istruzione e del Merito. 2.Dipartimento per lo sport. 3.Sport e salute.
16) “Io leggo perché”	Tornatore Stefania Paccagnin Anna Maria	X		Alunni della scuola Primaria e Secondaria	Librerie Ubik e La China; AIE (Associazione Italiana Editori)

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
17) “Accoglienza, continuità, orientamento”	La Rocca Maria Concetta Rap Claudio	X		Alunni della scuola d’Infanzia - Classi Prime, Quarte, Quinte (Primaria) Alunni scuola Secondaria primo grado	
18) ”Cartoons!!!”	Bennardo Giusi Rap Claudio	X	X	Alunni classi Quarte della Primaria	
19) ”Strumento musicale nella scuola Primaria”	Rap Claudio	X	X	Alunni delle classi Quarte e Quinte della Primaria	
20) “Azione Musica”	Rap Claudio	X	X	Alunni della scuola dell’Infanzia(dai 5 anni)- Alunni classi Prime della Primaria	
21) ”Coro animato e majorette”	Aiera Liliana		X	Alunni della primaria e alunni del corso musicale della Secondaria	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
22) “Pedalando s’impara”	Dipartimenti di: Arte, Ed. Motoria, Musica, Strumento.	X	X	Alunni delle classi Prime della scuola Secondaria di primo grado	“Sicuri in bicicletta” “Scuola attiva junior”
23) ”Freestyle battle: Smart food VS junk food”	Dipartimenti di: Arte, Ed. Motoria, Musica, Strumento	X		Alunni della scuola Secondaria di primo grado, classi Seconde, corso A,B,D,E,G.	
24) “Industrial designers”	Bennardo- Lombardo- Miccichè-Scancarello	X	X	Alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di primo grado	
25) “A scuola di stelle” Osservazione di luna e pianeti al telescopio”	Scancarello	X	X	Alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di primo grado	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
26) “La mia scuola è un coro”	Palermo		X	Alunni delle classi terze di pianoforte della scuola Secondaria di primo grado Alunni delle classi Quarte e Quinte della scuola Primaria	
27) “Fondamenti di composizione musicale”	Palermo	X		Alunni delle classi terze di pianoforte della scuola Secondaria di primo grado	
28) “Tune into English”	Docenti di Inglese (Falcone)	X		Alunni delle classi Seconde e Terze della scuola Secondaria di primo grado	Fergal Kavanagh
29) “Paideia: l’Educazione nell’Infanzia”	I.I.S.S. “A. Manzoni-F.Juvara” di Caltanissetta Referenti interni: Ubbriaco (Infanzia) Giorgio (Primaria)	X		Alcune classi della scuola dell’Infanzia e della scuola Primaria	I.I.S.S. “A. Manzoni-F.Juvara” di Caltanissetta
30) “Tecnoenglish course”	Paccagnin		X	Tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria	Ruffino Abbate
31) “MusicArte: cresciamo insieme divertendoci”	Costa- Rap	X		Scuola Secondaria di primo grado Classi prime A-B-C-F-G Classi Seconde A-B-C-D-E-F-G-H Classi Terze A-C-D-E-G	

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO



Uno degli obiettivi strategici del nostro Istituto è quello di dare una risposta alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione di tutti gli alunni.

Pertanto, mediante l'istituzione scolastica, anche gli alunni, con difficoltà di apprendimento e adattamento, hanno diritto di sviluppare le proprie potenzialità conoscitive secondo personali ritmi di crescita e attraverso la pianificazione di interventi mirati alla socializzazione e all'apprendimento.

Fondamentale è, nell'ambito scolastico, scegliere un modello pedagogico-didattico basato su percorsi flessibili per rispondere ai bisogni di tutti.

La piena inclusione degli alunni BES è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità.

Le linee guida del MIUR (2009), valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

infatti, ci invitano a progettare, con la sinergia d'intenti di tutti i soggetti coinvolti, interventi che tengano conto dei diversi stili, attitudini cognitive, utilizzando una didattica personalizzata secondo i reali bisogni degli alunni, ma che sappia dare rilevanza allo sviluppo dell'apprendimento attraverso la socializzazione, la relazione interpersonale e la comunicazione.

La sensibilizzazione di tutti gli attori della scuola rappresenta un elemento fondamentale per costruire un percorso di formazione che duri tutta la vita e sia garante della valorizzazione, del sostegno e del riconoscimento delle diversità di cui ogni alunno è portatore. Risulta indispensabile l'utilizzo di metodologie che vadano oltre la didattica tradizionale e che sappiano integrare le conoscenze con le abilità, per trasformarle in competenze.

E' necessaria, dunque, una sinergia d'intenti in cui la didattica, l'organizzazione, la cooperazione scuola-famiglia, devono accompagnare l'alunno nel suo percorso scolastico.

Le azioni funzionali all'inclusione riguardano: attività laboratoriali

[Home](#)

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO

Le azioni funzionali all'inclusione riguardano:

- attività laboratoriali
- cooperative-learning
- peer-tutoring
- attività individualizzate/personalizzate
- favorire la motivazione ad apprendere
- semplificare le attività
- consentire tempi più lunghi per l'apprendimento
- utilizzare la tecnologia multimediale in un'ottica inclusiva
- utilizzare misure compensative e dispensative.



Nel nostro Istituto Comprensivo opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, referente per l'inclusione, docenti di sostegno e curricolari (due per ogni ordine di scuola), referenti ASP, rappresentanti dei genitori (uno per ogni ordine di scuola).

Il gruppo si riunisce più volte l'anno per:

- Formulare proposte per l'inclusione;
- Proporre criteri per la ripartizione delle risorse;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali destinati alle attività di sostegno;
- Rilevare criticità all'interno delle classi;
- Rilevare i bisogni degli alunni BES con o senza certificazione;
- Valutare il livello di inclusività nella scuola;
- Elaborare il PI;
- Provvedere entro il mese di settembre all'adattamento del PI.

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO

PREMESSO CHE:

La qualità inclusiva della scuola si desume dalla coerenza tra RAV-PTOF e Piano di Miglioramento, il nostro Istituto si pone come obiettivo principale quello di valorizzare in modo equo tutti gli alunni, ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovere i valori oltre che migliorare i risultati educativi, promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

L' inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti.

L' idea di inclusione si basa, dunque, sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un processo, una filosofia dell'accettazione.

CONSIDERATO CHE:

1 La Direttiva 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003;

2 La legge 170/2010, a cui la direttiva fa riferimento rappresenta un punto di svolta in quanto apre un diverso canale di cura educativa, concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio di cui alla legge n. 53/2003, si pone nella prospettiva della “presa in carico” dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno;

E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e/o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Nel PTOF della scuola è esplicitato il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente: all'insegnamento curricolare, alla gestione delle classi, all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Si elabora il seguente **Piano per l'Inclusione**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		56
- minorati vista		/
- minorati udito		/
- Psicofisici		56
1. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		28
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		4
➤ Altro		/
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		/
➤ Linguistico-culturale		/
➤ Disagio comportamentale/relazionale		/
➤ Altro		24
Totali		111
% su popolazione scolastica		10%
PIANI EDUCATIVI DIDATTICI		
N° PEI redatti dai GLO		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		24
STRUMENTI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE DEI BES		
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	SI	
Altre schede di osservazione	SI	
Altro: scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		
Numero docenti della scuola		134

C. Risorse strumentali	0	1	2	3
<i>Leggenda;</i> 0- per niente; 1- poco; 2- abbastanza; 3- molto;				
SPAZI: Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			x	
Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)				x
Laboratori con postazioni PC dedicate altro			x	
STRUMENTI				
Hardware tecnologici dedicati			x	
Software dedicati			x	
altro				

A.C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
A.D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
A.E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
A.F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
A. G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

A.H. Formazione docenti

A.J. Realizzazione di percorsi formativi inclusivi, personalizzati individualizzati e differenziati



Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	NO
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)SI	
Altro:	

Strategie osservative:

Utilizzo di griglie per valutare le capacità iniziali e per la rilevazione delle difficoltà
Utilizzo di strumenti diversificati nella valutazione

Strategie motivanti:

utilizzo di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
Ambienti di apprendimento flessibili
Flipped classroom
Circle time

Strategie relazionali:

Interventi motivazionali e psicoeducativi nel gruppo
Lavori di gruppo
Cooperative-learning
Collaborative-learning
Peer tutoring

Approcci comportamentali

Strategie didattiche:

Utilizzo delle TECNOLOGIE nella didattica.
Co-costruzione della conoscenza
Multisensorialità
Semplificazione dei contenuti
Problem-solving
Strumenti compensativi e misure dispensative

Strategie organizzative :

Sensibilizzare i genitori sulle problematiche legate alle difficoltà emerse
Continuità
Prove di rilevazione
Questionari osservativi
Questionari per i genitori

Strategie metacognitive:

Didattica metacognitiva e costruttivista

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

<p>k. Abbattimento delle barriere architettoniche e non Rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura che possono ostacolare il pieno sviluppo della persona umana:</p>	<p>Competenze disciplinari non sempre accompagnate da altre rilevanti competenze, esempio quelle relazionali ed empatiche.</p> <p>Mancanza di collaborazione e confronto tra docenti, ad es. curricolari e di sostegno nei vari ordini scolastici</p> <p>Resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica a causa di demotivazione (scarsa considerazione sociale), di abitudine al proprio «metodo», di mancanza di confronto</p> <p>Fruibilità delle risorse, utilizzo non sempre efficace delle risorse umane e materiali (tempo di progettazione comune, condivisione dei problemi e ricerca comune delle soluzioni, scarso impiego delle dotazioni strumentali presenti a scuola ...)</p> <p>Tendenza ad individuare le responsabilità altrui e non le proprie</p> <p>Valutazione: -poco o per nulla formativa -carattere sanzionatorio -elemento e momento "esterno" alla didattica -criticità del sistema INVALSI</p>
<p>L. FACILITATORI DEL CONTESTO SCUOLA</p>	<p>Organizzazione didattica inclusiva diffusa in tutta la scuola</p> <p>Ruolo dei compagni</p> <p>Formazione e autoformazione dei docenti</p> <p>Valutazione «amichevole», incoraggiante, momento di consapevolezza reciproca docente -allievo e progetto di miglioramento, impegno reciproco</p>

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nella precedente tabella hanno diritto ad uno specifico piano:

a) **Piano Educativo Individualizzato** a favore degli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 della L. 104/1992).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI

a) **Piano Didattico Personalizzato** (DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle «Linee guida» allegate) per gli alunni con DSA. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP dove sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C).

a) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES senza certificazione. Le tipologie di Bes dovranno essere individuate dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. I docenti saranno invitati a compilare la "Griglia di osservazione per la rilevazione di alunni con disagio" e il "Modello di segnalazione", pianificare l'intervento e, se necessario, predisporre il piano personalizzato.

Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire e le metodologie da adottare. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale, una scuola per tutti;
- 2) abbattere le barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) promuovere un intervento educativo di "qualità" e mettere in atto azioni inclusive
- 4) progettare percorsi educativi finalizzati all'inclusione degli alunni con disabilità

Per l'anno scolastico 2024/2025 si propongono i seguenti progetti:

1) **“Inclusione, Intercultura, Integrazione”**, un progetto di educazione interculturale per favorire la relazione e l'integrazione del “diverso”, superando quei confini geografici, valoriali, etici e culturali che sono propri di ciascun individuo.

Il Progetto, nato per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più diversificata, ha connotazioni differenti e specifiche: l'educazione alla multietnicità intesa come offerta formativa che fornisce conoscenze e competenze per comprendere una realtà sempre più complessa e globalizzata, il rispetto della diversità, la promozione della cultura dell'accoglienza, dell'inclusione sociale e delle pari opportunità educative per gli alunni stranieri e non. Il progetto, inoltre, intende mettere in atto azioni volte al miglioramento dell'accoglienza dei bambini stranieri, allo sviluppo di linguaggi espressivi molteplici volti ad integrare le diversità culturali, al raccordo metodologico tra scuola dell'infanzia e scuola primaria nell'ottica della continuità educativa.

A livello metodologico i docenti faranno uso di molteplici strategie, adeguate alle diverse situazioni e all'età degli alunni, utilizzando una metodologia ludico - interattiva che permetta di creare un contesto significativo, autentico e motivante, di coinvolgere tutte le capacità ed abilità degli alunni e di incoraggiare le interazioni.

Le strategie per l'inclusione che si pensano di adottare sono parte integrante del progetto stesso; il *circle time* e il *cooperative learning* in primo luogo, così come possibili momenti di *peer tutoring*. Il *role-play*, le esperienze collaborative, come quelle previste nel progetto, si allineano di fatto con i suggerimenti dell'*inclusive education* per cui, mentre si apprende, ci si assume la responsabilità di lavorare con e per i compagni.

2) **“Mercatino della solidarietà”**

Il presente progetto è rivolto alle classi della scuola secondaria di I grado dove sono inseriti gli alunni con disabilità. A seguito di un'osservazione diretta i docenti proporranno attività periodiche di laboratorio creativo – manipolativo in cui ogni discente potrà giocare, scoprire, sperimentare in base alle proprie abilità operative.

Costruire e rafforzare il senso di comunità in una società sempre più complessa e multiculturale, è un requisito essenziale per realizzare una vera inclusione che valorizzi i bisogni di ognuno. Agire insieme, ciascuno con le proprie possibilità e peculiarità per realizzare manufatti con materiali di riciclo nel pieno rispetto dell'ambiente, (regola delle tre R:ridurre, riusare, riciclare); realizzare vari oggetti che permettano collegamenti trasversali con altre discipline, infine allestire dei mercatini per presentare i manufatti realizzati e raccogliere fondi che andranno in beneficenza ad associazioni del territorio rappresentano gli obiettivi principali su cui si articolerà il progetto. Attraverso le attività programmate i discenti acquisiranno competenze riguardanti le capacità organizzative e di cooperazione dove ognuno metterà a disposizione degli altri la propria disponibilità e spirito di solidarietà. I risultati che ci si attende riguarderanno lo sviluppo del senso di appartenenza ad una collettività in cui ognuno è chiamato a partecipare e a dare il proprio contributo in modo personale e secondo le proprie possibilità e peculiarità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione e aggiornamento tenendo conto delle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Life-skills e prevenzione del bullismo-cyberbullismo
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Utilizzo di sistemi di valutazione adeguati alle specifiche esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La valutazione prenderà in considerazione una gamma di elementi che andranno oltre la semplice verifica dei contenuti. Si valuterà l'iter formativo dell'alunno, la modalità di studio, l'impegno, i comportamenti, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Per gli alunni con DSA verranno adottati strumenti compensativi e dispensativi idonei per lo svolgimento delle attività di verifica.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati concordati, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare :

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

I docenti di classe e di sezione utilizzeranno “Griglie osservative” per la rilevazione delle prestazioni atipiche, finalizzate al riconoscimento di situazioni a rischio DSA/BES e “Modelli di segnalazione” degli alunni che manifestano persistenti difficoltà.

INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Uno degli obiettivi strategici del nostro Istituto è quello di dare una risposta alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione di tutti gli alunni. La piena inclusione degli alunni BES è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Le linee guida del MIUR (2009), infatti, ci invitano a progettare, con la sinergia d'intenti di tutti i soggetti coinvolti, interventi che tengano conto dei diversi stili, attitudini cognitive utilizzando una didattica personalizzata secondo i reali bisogni degli alunni, ma che sappia dare rilevanza allo sviluppo dell'apprendimento attraverso la socializzazione, la relazione interpersonale e la comunicazione. La sensibilizzazione di tutti gli attori della scuola rappresenta un elemento fondamentale per costruire un percorso di formazione che duri tutta la vita e sia garante della valorizzazione, del sostegno e del riconoscimento delle diversità di cui ogni alunno è portatore. Risulta indispensabile l'utilizzo di metodologie che vadano oltre la didattica tradizionale e che sappiano integrare le conoscenze con le abilità, per trasformarle in competenze.

E' necessario, dunque, organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- attività laboratoriali;
- cooperative-learning;
- peer-tutoring;
- attività individualizzate/personalizzate;
- favorire la motivazione ad apprendere;
- semplificare le attività;
- consentire tempi più lunghi per l'apprendimento;
- utilizzare la tecnologia multimediale in un'ottica inclusiva;
- utilizzare misure compensative e dispensative;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Premesso che il processo di inclusione richiede anche la collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola, l'Istituto:

- Organizza incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Collabora con i Servizi territoriali per la realizzazione di attività educativo-riabilitative o ludico- ricreative individuali e di gruppo;
- Diffonde le iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali e non presenti nel territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione prevede:

- Coinvolgimento sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Concordare gli obiettivi dei Piani Individualizzati
- Coinvolgimento nella redazione dei PDP tra famiglie, docenti del consiglio di classe, esperti
- Concordare eventuali percorsi speciali dell'alunno, riduzioni d'orario, esoneri, tra consiglio di classe, famiglie e operatori esterni
- Compilare il questionario per la raccolta di informazioni utili alla redazione del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

SOGGETTI COINVOLTI PER L'INCLUSIONE:

Nel nostro Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) costituito dal dirigente scolastico, da n. 6 docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola, dalle funzioni strumentali dell'area sostegno (di scuola primaria e secondaria di I grado), dai rappresentanti dei genitori e dagli operatori dell'ASP.

Il gruppo si riunisce più volte l'anno per:

- a) Formulare proposte per l'inclusione;
- b) Proporre criteri per la ripartizione delle risorse;
- c) Collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- d) Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali destinati alle attività di sostegno;
- e) Rilevare criticità all'interno delle classi;
- f) Rilevare i bisogni degli alunni BES con o senza certificazione;
- g) Valutare il livello di inclusività nella scuola;
- h) Elaborare il PI;
- i) Provvedere entro il mese di settembre all'adattamento del PI.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (**GLO**) composto da Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile, nel caso in cui fosse necessario, prevede la possibilità di riunirsi concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDP.; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Il **Dirigente Scolastico** garantisce il processo di inclusione dei BES attraverso il reperimento di ausili e attrezzature necessarie alle esigenze dell'alunno e utilizza i docenti di sostegno come contitolari nelle attività educativo-didattiche con la classe.

Verifica, inoltre, che nel PTOF siano esplicitate azioni per alunni con BES; tutela la scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni; attiva, con il docente referente, azioni di individuazione precoce e predispone i risultati alle famiglie; controlla che la documentazione sia condivisa dal Consiglio di classe e tra le famiglie e i docenti; controlla e verifica l'attuazione dei Piani individualizzati/personalizzati; promuove la formazione dei docenti; garantisce la collaborazione con Enti Locali; promuove il confronto fra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Il **referente per l'inclusione** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, azione di progettazione e gestione del Centro Risorse per la lotta alla dispersione e frammentazione sociale, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica, formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, effettua l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati, promuove azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione di DSA secondo la recente normativa, coordina interventi didattici ed educativi di potenziamento per alunni con DSA, gestisce sportelli d'ascolto, verifica l'esistenza di supporti informatici e ne propone l'acquisto, organizza formazione per i docenti, predispose la documentazione dei BES per il passaggio all'ordine di scuola successivo, rappresenta la figura ponte tra scuola-famiglia-operatori dei servizi sanitari, permette il raccordo tra i vari ordini di scuola, fornisce ai docenti indicazioni sulle normative, sulle procedure da adottare.

I **Docenti di sostegno** individuano gli specifici bisogni dei soggetti in difficoltà e supportano i colleghi nella programmazione, facilitano l'appartenenza dell'alunno disabile nel contesto socio-educativo della classe, facilitano i rapporti tra operatori dentro e fuori la scuola, progettano, insieme ai docenti curricolari l'utilizzo di tutte le risorse disponibili con flessibilità e attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo e garantiscono un ambiente di apprendimento collaborativo, produttivo e non competitivo, mettono in atto strategie didattiche e strumenti adeguati (metodologie cooperative e di gruppo, diversi mediatori, utilizzo di nuove tecnologie), collaborano con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo previsto per l'alunno possa continuare anche in sua assenza, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e collegi docenti (Legge 104/92 comma 6), partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Il **Consiglio di Classe/team docenti**, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, si coordina con il GLI, comunica con la famiglia ed eventuali esperti, predispose il PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Gli **assistenti all'autonomia e alla comunicazione** favoriscono l'autonomia personale e la socializzazione dell'alunno disabile: accompagnano l'alunno con disabilità nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate, collaborano, in aula o nei laboratori, con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico, partecipano, se richiesto, alle attività di programmazione e di verifica.

RISORSE MATERIALI:

Postazioni informatiche, Digital Board, ausili e software specifici, sussidi e materiali per svolgere attività didattiche differenziate, spazi adeguati, laboratori, palestra.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento dei supporti informatici e acquisizione di software specifici.

Presentazione di progetti relativi all'acquisto, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici ai sensi dell'art.7 Co.3 del D.Lgs 13 Aprile 2017, n.63, per facilitare l'apprendimento degli alunni disabili sulla base dei loro specifici bisogni formativi indicati nei PEI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri tra referenti dell'Istituto per attivare procedure atte a facilitare l'ingresso dell'alunno BES al grado di scuola successivo (progetti continuità, incontri con le famiglie);
- Interlocuzione tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- Raccordo metodologico e condivisione di percorsi educativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Incontri periodici da parte del GLI finalizzati anche alla facilitazione del passaggio degli alunni BES all'ordine di scuola successivo.

Valutazione nei tre ordini di scuola



Nella **Scuola dell'Infanzia** valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 a 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere, rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.



Nella **Scuola Primaria** la valutazione tende a seguire i progressi realizzati dagli alunni dai 6 ai 10 anni e consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.



Nella **Scuola Secondaria di I grado** valutare significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e quindi impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

Valutazione nei tre ordini di scuola



MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno, diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

MODALITA' DI
VALUTAZIONE

Valutazione nei tre ordini di scuola



Che
cosa
si
valuta

L'apprendimento

I progressi

La maturazione della personalità, l'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori:

- Livello di partenza
- Impegno personale
- Capacità, interessi e attitudini
- Progresso ed evoluzione delle capacità individuali

Continuità: tutti i momenti della vita scolastica vanno valutati.

Ricorrenza: le verifiche sono in genere proposte alla fine di ciascuna Unità di apprendimento e riconsegnate in tempo utile.

Coerenza con i criteri di valutazione, gli obiettivi programmati e l'itinerario proposto.

Diversificazione: la valutazione utilizza strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazione.

Efficacia: deve aiutare l'allievo ad individuare le proprie attitudini anche in prospettiva delle scelte future.

STRUMENTI DI RILEVAMENTO



- colloqui individuali;
- osservazione durante le attività;
- analisi delle interazioni verbali /discussioni;
- analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni;
- prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali etc.;
- esercizi o compiti esecutivi semplici;
- risoluzione di problemi;
- elaborati scritti;
- compiti autentici;
- autovalutazione ;

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA



Il sistema della valutazione del nostro Istituto, deve essere coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curricolo verticale in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunti da ciascun alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Nel rispetto della legge 170/2010, del D.M.12/07/2011 e allegate Linee Guida, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto delle specifiche situazione soggettive delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di appartenenza e prevede l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ritenute più idonei.

Ai sensi della direttiva ministeriale 27/12/2012 tale misure verranno messe in atto anche per quegli alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici, in attesa di certificazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

In raccordo con il decreto 8 aprile 2020 n.22, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Nella valutazione periodica e finale si tiene conto degli obiettivi del PEI che vengono selezionati per indicare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno : ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire.

Anche la valutazione del comportamento deve essere riferita agli obiettivi del PEI, non può essere basata su criteri o regolamenti standard uguali per tutti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

DESCRITTORI	COMPETENZE COMPORTAMENTALI
1. RELAZIONALITÀ	Relazioni corrette e collaborative in ogni contesto con adulti e coetanei. Partecipazione e collaborazione al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.
2. RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole condivise in classe e del regolamento scolastico. Rispetto degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
3. RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri in classe e a casa nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne...). Cura della persona e del proprio materiale scolastico.
4. INTERESSE	Disponibilità ad apprendere, interesse alla lezione e al dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
5. FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico, frequenza assidua alle lezioni. (Assenze frequenti e ingiustificate, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità).

CRITERI E ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA

Art. 2 comma 5 DL62/2017 "-La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, si inseriscono qui di seguito i criteri per la valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti:

voto	giudizio	codice di comportamento
4/5	Gravemente insufficiente o non sufficiente	Episodi numerosi di inosservanza delle regole di classe e di istituto, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico. Alla luce della delibera n.2 del verbale n.6/19 del Collegio dei Docenti, gli alunni che hanno riportato la suddetta valutazione non possono prendere parte alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione organizzati dalla scuola.
6	Sufficiente	Ripetuti episodi di inosservanza delle regole di classe e di istituto; irregolare frequenza e rispetto dell'orario scolastico; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di comunicazioni e/o note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico. Alla luce della delibera n.2 del verbale n. 6/19 del Collegio dei Docenti, gli alunni che hanno riportato la suddetta valutazione non possono prendere parte alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione organizzati dalla scuola.
7	Discreto	Episodi di inosservanza delle regole di classe e di istituto; frequenza e rispetto dell'orario scolastico non sempre costanti; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di disturbo delle lezioni, segnalati da comunicazioni e/o note disciplinari; poco disponibile ad ascoltare i richiami e a modificare il proprio comportamento. Alla luce della delibera n.2 del verbale n. 6/19 del Collegio dei Docenti, gli alunni che hanno riportato la suddetta valutazione non possono prendere parte alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione organizzati dalla scuola.
8	Buono	Attenzione e partecipazione alle attività proposte; frequenza e rispetto dell'orario scolastico non sempre costanti; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto ed educato; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza delle regole di classe e di istituto.
9	Distinto	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; frequenza regolare e rispetto dell'orario scolastico; costante adempimento dei lavori assegnati; comportamento corretto ed educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, di istituto e delle norme di sicurezza.
10	Ottimo	Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; frequenza regolare e rispetto dell'orario scolastico; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti assegnati; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, di istituto e delle norme di sicurezza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

O.M. 172/2020

La valutazione



Sostiene e stimola
il percorso personale
di ciascuno

È basata su bisogni
effettivi e Stili
di apprendimento

È complessa: valuta
conoscenze, abilità
e competenze

È partecipativa
e trasparente

È rivolta al
miglioramento continuo
dell'azione formativa
stessa

Promuove
l'autovalutazione

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria

La normativa

- D.LGSL. 62/2017
- D.P.R. 275/1999
- Legge 22/2020 (art, 1 comma 2 bis)
- O.M. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida
- Documento di trasmissione 2158 del 04/12/2020

L'O.M. 172/2020 cambia impianto valutativo dalla valutazione **dell'apprendimento** **valutazione sommativa** legata a giudizi espressi con un numero alla valutazione **per l'apprendimento** **valutazione formativa**

La funzione formativa della valutazione

Dalle Linee guida...

- **Decreto legislativo 62/2017:** la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti. [...] "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"
- **Indicazioni Nazionali:** la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.



La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.



OM 4 dicembre 2020 n.172 -

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida fissano le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria, fornendo indicazioni sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale.

1 La valutazione:

- a. A decorrere dall'as.2020/2021 la **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa attraverso un **giudizio descrittivo**, nella **prospettiva formativa** della valutazione e della **valorizzazione del miglioramento** degli apprendimenti;
- b. ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni;
- c. documenta lo **sviluppo dell'identità personale**;
- d. promuove la **autovalutazione** in relazione alle acquisizioni **di conoscenze, abilità e competenze**;
- e. concorre, **insieme alla valutazione del processo formativo**, alla maturazione progressiva dei **traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali**;
- f. è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto, e (in continuità) con la **certificazione delle competenze** rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria;
- g. **nel curricolo di Istituto** sono individuati, **per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**;
- h. gli obiettivi tengono conto **dei contesti specifici, delle situazioni delle classi e individuali** delle alunne e degli alunni.

DAL CURRICOLO AGLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE



I documenti ai quali ancorare una valutazione con giudizio descrittivo, sono il **Curricolo d'Istituto**, mediante il quale la scuola declina gli obiettivi e i Traguardi delle Indicazioni Nazionali, e le **programmazioni annuali** delle singole classi. Attraverso tali documenti si definisce il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto di **valutazione periodica e finale** di ogni alunno in ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto e la programmazione annuale della classe costituiscono il riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento.

Come stabilito dalle **Indicazioni Nazionali**, *“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo”*.

La scelta degli obiettivi e dei traguardi

Gli obiettivi di apprendimento

- ▶ Individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità
- ▶ Rappresentano i traguardi da raggiungere
- ▶ Sono specifici ed espliciti da poter essere osservabili
- ▶ Sono individuati per ogni periodo didattico e per ogni disciplina
- ▶ Contengono sia l'azione (comprendere, produrre, leggere, confrontare...), sia i contenuti disciplinari specifici (dati, fatti, terminologie, classificazioni...)

Per ogni disciplina si individuano gli obiettivi di apprendimento significativi e rappresentativi delle scelte didattiche e pedagogiche e delle progettazioni.

A ciascun obiettivo significativo si fa corrispondere il **livello** (*Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione*) che va agganciato alle **dimensioni** che rappresentano le manifestazioni dell'apprendimento (*l'autonomia, la tipologia della situazione, le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento*).

I livelli e le quattro dimensioni con gli obiettivi significativi e le discipline di riferimento determinano

il quadro del giudizio descrittivo

Come si valuta? Livelli e descrittori

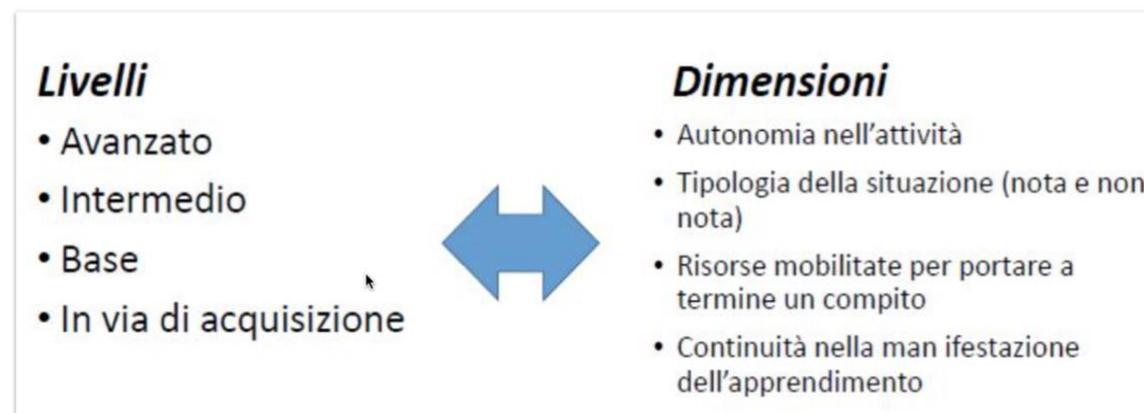
Criteri di valutazione in relazione agli obiettivi della programmazione didattica

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili; gli obiettivi contengono sempre sia il processo cognitivo, che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Livelli e descrittori

LIVELLI	DESCRITTORI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livelli e dimensioni



Strumenti di misurazione

- colloqui individuali osservazione durante le attività
- analisi delle interazioni verbali /discussioni
- analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni
- prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali etc.;
- esercizi o compiti esecutivi semplici
- risoluzione di problemi
- elaborati scritti
- compiti autentici
- autovalutazione

Strumenti per la valutazione in itinere

- Griglie di osservazione
- Griglie di valutazione
- Rubriche di valutazione
- Rubriche di giudizi descrittivi
- Diario di bordo
- Griglie di controllo per le prove in itinere e finali

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.



Di seguito un esempio di tabella utilizzabile per la definizione del livello

		DIMENSIONI			
		autonomia	tipologia della situazione (nota/non nota)	risorse mobilitate (fornite dal docente/reperate spontaneamente)	continuità
LIVELLI	Avanzato				
	Intermedio				
	Base				
	In via di prima acquisizione				

Valutazione sul documento di valutazione

	In via di prima acquisizione	Base		Intermedio		Avanzato	
	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno porta a termine il compito		L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito
Tipologia della situazione	SOLO in situazioni NOTE	SOLO in situazioni NOTE		In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE	In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE
Risorse mobilitate	APPOSITAMENTE fornite	Fornite dal docente		Fornite dal docente	Fornite dal docente e/o reperite altrove	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente
Autonomia	SOLO con il supporto del docente	In modo AUTONOMO	In modo NON AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo NON DEL TUTTO AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo AUTONOMO
Continuità	Sporadicamente	Con DISCONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con DISCONTINUITÀ	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO

Valutazione della prova

L'alunno/a ha eseguito le attività richieste		PIENAMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
	SITUAZIONE	✓ Nota e non nota	✓ Nota o non nota	✓ Solo nota	✓ Solo nota
Ha utilizzato	RISORSE	✓ Fornite e reperite	✓ Fornite o reperite	✓ Solo fornite	✓ Solo fornite
Ha lavorato in modo	AUTONOMIA	✓ Sicuro	✓ Autonomo e nel rispetto dei tempi e delle consegne	✓ Non del tutto autonomo e con tempi di esecuzione più lunghi	✓ Incerto ✓ Superficiale ✓ Poco autonomo
Ha manifestato negli apprendimenti	CONTINUITÀ *	✓ Applicazione continua di procedure note e non note	✓ Applicazione continua di procedure già note	✓ Applicazione discontinua di procedure già note	✓ Applicazione sporadica e occasionale di procedure già note
Ha evidenziato	Criteri osservabili per la valutazione della PROVA ✓ Originalità ✓ Considerazioni personali ✓ Collegamenti interdisciplinari ✓ Rielaborazione personale ✓ Ricerche personali ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio specifico chiaro e corretto ✓ Esposizione accurata e pertinente ✓ Elaborati precisi, completi e corretti	✓ Considerazioni personali ✓ Semplici rielaborazioni personali ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio appropriato ✓ Elaborati corretti ✓ Comunicazione efficace, con qualche imprecisione	✓ Semplici considerazioni personali ✓ Rielaborazione guidata ✓ Linguaggio non sempre appropriato e corretto ✓ Comunicazione non sempre efficace ✓ Elaborati imprecisi, con errori	✓ Esposizione di esperienze vissute ✓ Linguaggio essenziale ✓ Comunicazione sollecitata ✓ Elaborati imprecisi, incompleti	

CRITERI DI VALUTAZIONE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA Scuola secondaria di I° grado

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle conoscenze . Abilita' linguistico- espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
10	Possiede conoscenze complete. Svolge approfondimenti autonomi.	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi.	E' autonomo ed organizzato. Collega le conoscenze tratte da ambiti diversi. Analizza in modo critico e personale. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove.
9	Possiede conoscenze complete e approfondite.	Comunica in modo corretto ed efficace. Affronta autonomamente lavori più impegnativi.	E' dotato di autonomia di lavoro. Analizza e collega opportunamente le conoscenze tratte dai vari ambiti disciplinari.
8	Possiede conoscenze approfondite	Comunica in maniera chiara e appropriata. Affronta e risolve compiti anche complessi.	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Effettua collegamenti e rielabora in modo organico le conoscenze
7	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.	Comunica in modo semplice e corretto. Esegue bene i compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato.	Opera semplici collegamenti. Risolve problemi in situazioni note, sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6	Conosce gli elementi più significativi della disciplina.	Comunica in modo semplice e complessivamente corretto. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali.	Svolge compiti semplici e sa applicare regole e procedure essenziali.
5	Ha conoscenze incerte e parziali.	Comunica in modo non sempre lineare e corretto. Esegue in maniera imprecisa compiti anche semplici.	Ha difficoltà a rielaborare le conoscenze acquisite, ad analizzare ed effettuare facili collegamenti.
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Esegue compiti in maniera confusa commettendo gravi errori.	Anche se guidato ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali.
3	Non possiede conoscenze rilevabili.	Ha scarse abilità espositive e non riesce a svolgere alcun compito	Non possiede competenze rilevabili.



**RUBRICA DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELLE UDA
DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Applicazione delle conoscenze e delle abilità; esecuzione delle procedure (Valutazione del processo)	L'alunno/a ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	L'alunno/a è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di applicare regole e procedure fondamentali.	L'alunno/a ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità richieste e applicare le procedure idonee.	L'alunno/a ha saputo agire in modo consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste e nell'applicazione delle procedure più appropriate.

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Correttezza dei contenuti, della forma (Valutazione del prodotto)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno/a	L'elaborato prodotto risulta semplice, essenziale ed abbastanza corretto, pertanto dimostra come l'alunno/a sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta abbastanza articolato e generalmente corretto, pertanto dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza delle competenze richieste	L'elaborato prodotto risulta significativo ed originale, corretto e ben strutturato, pertanto dimostra che l'alunno ha raggiunto un'ottima padronanza delle competenze richieste

INDICATORI	Scheda individuale di autovalutazione
Consapevolezza metacognitiva: autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• Descrivi il percorso generale dell'attività• Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu• Indica quali problemi hai dovuto affrontare e come li hai risolti• Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento• Come valuti il lavoro da te svolto

RUBRICA DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELLE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE voto 4/5	LIVELLO BASE voto 6	LIVELLO INTERMEDIO voto 7/8	LIVELLO AVANZATO voto 9/10
Applicazione delle conoscenze e delle abilità; esecuzione delle procedure (Valutazione del processo)	L'alunno/a ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	L'alunno/a è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di applicare regole e procedure fondamentali.	L'alunno/a ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità richieste e applicare le procedure idonee.	L'alunno/a ha saputo agire in modo consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste e nell'applicazione delle procedure più appropriate.

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE voto 4/5	LIVELLO BASE voto 6	LIVELLO INTERMEDIO voto 7/8	LIVELLO AVANZATO voto 9/10
<p>Correttezza dei contenuti, della forma</p> <p>(Valutazione del prodotto)</p>	<p>L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno/a</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta semplice, essenziale ed abbastanza corretto, pertanto dimostra come l'alunno/a sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta abbastanza articolato e generalmente corretto, pertanto dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza delle competenze richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta significativo ed originale, corretto e ben strutturato, pertanto dimostra che l'alunno ha raggiunto un'ottima padronanza delle competenze richieste</p>

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE voto 4/5	LIVELLO BASE voto 6	LIVELLO INTERMEDIO voto 7/8	LIVELLO AVANZATO voto 9/10
Consapevolezza metacognitiva: riflessione e commento delle scelte effettuate e delle argomentazioni proposte (Autovalutazione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno/a sulle attività svolte ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un linguaggio poco adeguato.	La relazione/esposizione mostra un accettabile livello di riflessione dell'alunno/a sulle attività svolte ed una ricostruzione semplice ed essenziale delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno/a sulle attività svolte ed una ricostruzione abbastanza dettagliata delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno/a sulle attività svolte ed una ricostruzione completa e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso preciso del linguaggio specifico.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decr. Leg.vo n. 62 del 2017 e succ. modificazioni. Pertanto, considerando che nella nostra scuola il monte ore dell'orario annuale personalizzato è così ripartito:

1. Tempo Normale (trenta ore settimanali): n. 998
2. T. N. Strumento Musicale (trentadue ore settimanali): n. 1068,

la frequenza di almeno tre quarti del monte ore, per la validità dell'anno scolastico, equivale ad un numero massimo di ore di assenza pari a:

1. Tempo Normale: n. 250
2. T. N. Strumento Musicale: n. 267

Le motivate deroghe, previste dal medesimo comma 1, deliberate dal Collegio dei Docenti, sono ammissibili a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa dell'alunno.

Deroghe:

- Ore o giorni di lezione non effettuate per sciopero del personale scolastico.
- Ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale scolastico.
- Assenze per partecipazione ad attività scolastiche organizzate dalla scuola.
- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Assenze documentabili dovute ad eccezionali motivi familiari.
- Assenze per motivi di salute certificate dal medico curante o struttura sanitaria (malattia, ricovero ospedaliero e relativa convalescenza, terapie e/o cure programmate).

I ritardi e/o le uscite anticipate si cumulano con le assenze.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^ grado (solo se gli alunni hanno superato l'esame di stato).

I principi generali fanno riferimento:

- al profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- alle competenze in chiave europea
- alla descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze

Per gli alunni con disabilità può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati con gli obiettivi specifici del PEI.

Solo nella scuola secondaria di 1^ grado la certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI.

Dopo un periodo di sperimentazione la scheda è uguale per tutto il territorio nazionale e si basa su quattro livelli di valutazione (avanzato, intermedio, base e iniziale) e non per voti, diventando così un documento trasparente e scritto in maniera semplice perché rivolto alle famiglie.

COMPETENZE DI CITTADINANZA DEMOCRATICA INFANZIA

- Coscienza della propria corporeità ed individualità
- Cura di sé
- Riconoscimento delle proprie emozioni
- Espressione delle proprie emozioni per chiedere aiuto/sostegno
- Scoperta delle proprie capacità
- Intuizione della necessità di autodisciplina per portare a termine compiti assunti.

SCUOLA PRIMARIA

- Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini
- Consapevolezza della corporeità in relazione a sé, agli altri, allo spazio
- Intuizione dei propri modi di pensare per imparare a sentirsi motivati all'apprendere
- Presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti
- Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento
- Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni
- Cura di sé nelle diverse situazioni
- Rispetto degli impegni.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- Stima e fiducia in sé: nelle proprie capacità e attitudini
- Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale
- Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti
- Utilizzo delle proprie strutture e modalità di apprendimento, integrando saperi, attitudini, autonomia di pensiero
- Consapevolezza del progresso personale e scolastico per proiettarsi nel futuro, immaginando un progetto di vita.

IDENTITA' (gestione del sé in relazione agli altri)

INFANZIA

- Intuizione del concetto di gruppo sociale: la famiglia, la scuola, il gruppo del gioco
- Conoscenza di ruoli e regole degli ambienti quotidiani frequentati
- Intuizione dell'importanza delle norme stabilite insieme e attivarsi per rispettarle
- Rapporti corretti con compagni e adulti
- Riconoscimento e rispetto delle diversità (dell'altro, diverso da sé)

SCUOLA PRIMARIA

Attivazione di atteggiamenti basati sui principi di uguaglianza/identità/reciprocità/partecipazione responsabile/appartenenza per stare bene insieme:

- Rispetto delle regole di vita comunitaria
- Argomentazione del proprio punto di vista
- Rispetto degli altri punti di vista
- Avvio a comportamenti orientati al benessere personale e sociale
- Collaborazione con gli altri per realizzare uno scopo comune

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- Intuizione delle ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio
- Attivazione di modalità partecipative, che indichino consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo, della famiglia, della società
- Assunzione di atteggiamenti di libertà responsabile
- Assunzione autonoma di atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune
- Messa in relazione della società di appartenenza con l'aspetto globale della condizione

COMPETENZE –CHIAVE

Imparare ad imparare

Elaborare progetti

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

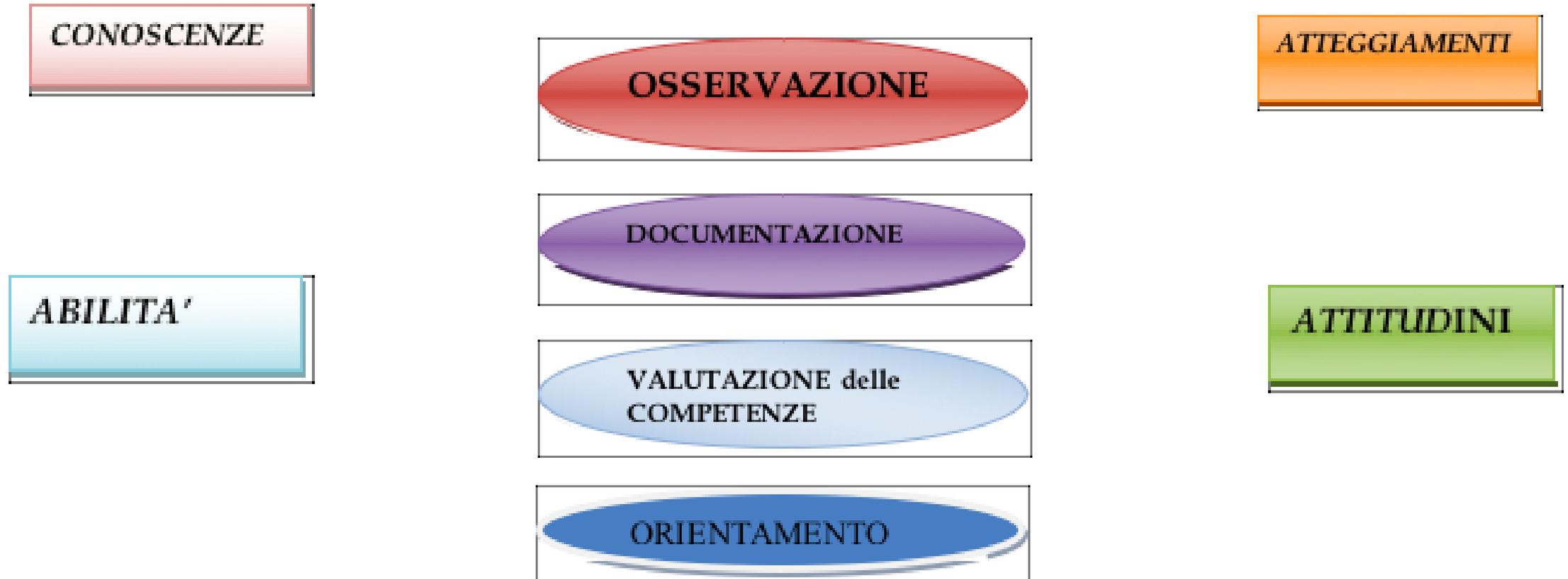
Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Le competenze-chiave sono state definite a livello europeo come traguardo necessario per i 10 anni dell'obbligo di istruzione. Esse sono identificabili in una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, di cui un individuo ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE



RAPPORTI SCUOLA INFANZIA/FAMIGLIA PRIMARIA/FAMIGLIA



Tutte le componenti dell'istituzione scolastica opereranno in sinergia per: migliorare e curare i rapporti fra scuola e famiglia per una collaborazione più efficace
INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Scuola Primaria

Assemblee/Ricevimento e rapporti con i Genitori

Scuola dell'Infanzia

Assemblee Genitori

Lunedì	9/09/2024	Assemblea informativa	h. 1.00
Martedì	22/10/2024	Assemblea informativa	h. 1.00
Martedì	22/10/2023	Elezioni Rappresentanti	h. 2.00
Martedì	26/11/2024	Assemblea informativa	h. 2.00
Martedì	28/01/2025	Assemblea informativa	h. 2.00
Martedì	20/05/2025	Assemblea informativa	h. 2.00
		Totale	h. 10

Martedì	9/09/2024	Assemblea informativa solo classi Prime	17:00-19:00	
Martedì	22/10/2024	Assemblea genitori	16:00-17:00	h 1.00
Martedì	22/10/2024	Elezione rappresentanti	17:00-19:00	
Giovedì	28/11/2024	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
Giovedì	06/02/2025	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
Giovedì	10/04/2025	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
			Totale	h 10.00

Incontri individuali Scuola Primaria

Ogni quindici giorni, di martedì durante le ore di organizzazione, dalle ore 17.15 alle ore 18.15 i genitori potranno essere ricevuti individualmente da uno o più insegnanti, dietro preavviso /appuntamento concordato e solo per motivi realmente urgenti.

Per l'andamento didattico si rispetta il calendario già predisposto.

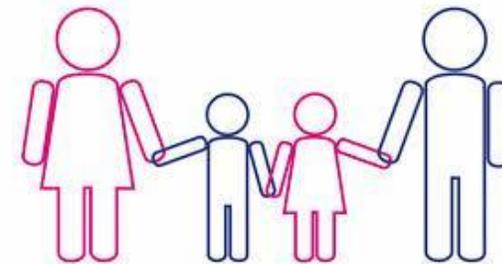
Il calendario potrà subire variazioni dovuti ad impegni e situazioni contingenti.

Consigli di interclasse Verifica Bimestrale

Martedì	26/11/2023	h. 16:00-17:00	h. 1.00
Mercoledì	29/01/2025	h. 16:15-17:15	h. 1.00
Martedì	01/04/2025	h. 16:00-17:00	h. 1.00
Martedì	27/05/2025	h. 16:00-17:00	h. 1.00
			Tot. h.4

Rapporti Scuola Secondaria di 1° Grado/famiglia

Assemblee/Ricevimento Genitori (n° 14 ore)



Lunedì 09 SETTEMBRE 2024	Assemblea informativa classi prime	h. 2.00
Martedì 22 OTTOBRE 2024	Assemblea genitori Elezioni rappresentanti	h. 1.00 h. 2.00
Martedì 10 e mercoledì 11 DICEMBRE 2024	Andamento didattico	h. 3:00
Mercoledì e giovedì 12/13 FEBBRAIO 2025	Comunicazioni quadrimestrali	h. 3:00
Giovedì 10 e Venerdì 11 APRILE 2025	Andamento didattico	h. 3:00
		Totale h 14.00



MOMENTI ASSEMBLEARI NEI DIVERSI PERIODI DELL'ANNO

Tutte le componenti dell'istituzione scolastica opereranno in sinergia per migliorare e curare i rapporti fra scuola e famiglia per una collaborazione più efficace.

- INCONTRI CON LE FAMIGLIE per comunicazioni sugli esiti relativi al processo di insegnamento-apprendimento
- Incontri previo appuntamento

La nostra istituzione vuole farsi anche promotrice di occasioni che incoraggino e sviluppino un clima di accoglienza, confronto, dialogo, condivisione, Si privilegeranno i seguenti momenti:

- Accoglienza
- Elezione genitori rappresentanti di classe
- Presentazione POF
- Illustrare progetti
- Fornire comunicazioni su uscite didattiche, visite guidate
- Manifestazioni

I GENITORI partecipano, inoltre, attivamente alla vita del nostro Istituto in qualità di:





L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2024-2025 è stata approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/24 con delibera n° 34 e adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 5/11/24 con delibera n° 40.

ALLEGATI AL PTOF



1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti
2. Curricolo Verticale
3. Curricolo ED. Civica
4. Regolamento d'Istituto